Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_17_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2007, n. 091/Pres.
LR 16 aprile 1999 n. 7, art. 22 - Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo Stato per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 138 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:
- con nota di data 23 novembre 2006 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato alla Direzione Protezione Civile l'avvenuto assenso da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile al "Piano di riparto del Fondo Regionale di Protezione Civile di cui alla Legge 388/2000" predisposto dalle Regioni per l'annualità 2006, precisando che, il suddetto fondo, aveva subito per effetto del "decreto taglia spese" una decurtazione e che pertanto l'ammontare da ripartire era passato da euro 154.970.000,98 a euro 145.704.000,00;
- la Regione Abruzzo con nota di data 28.11.2006, in esito ai lavori della Sottocommissione n.4 "Fondo Regionale e Strategie per il finanziamento di obiettivi comunitari" ha provveduto alla trasmissione alla Direzione Protezione Civile del testo della stesura finale del Riparto del Fondo Regionale di Protezione Civile per l'annualità 2006, con l'individuazione precisa della somma di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia pari a euro 4.562.724,03;
- in data 8 marzo 2007 con quietanza n. 23, è affluita al conto corrente centrale di Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia la somma sopraindicata, a seguito di richiesta di prelevamento fondi di data 5 marzo 2007 effettuata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;
VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, le appropriate unità previsionali di base 2.3.467 e, rispettivamente, 2.1.230.2.116, nonché, nell'allegato documento tecnico, apposito capitolo di spesa, laddove manca il capitolo d'entrata cui far affluire l'assegnazione complessiva di euro 4.562.724,03;
VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1020 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Protezione Civile - con la denominazione << Acquisizione di fondi dallo Stato per interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché al potenziamento del sistema di protezione civile delle regioni, a valere sul "Fondo regionale di protezione civile" di cui al citato articolo 138, comma 16, della legge 388/2000>>, è iscritto lo stanziamento di euro 4.562.724,03 per l'anno 2007.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4141 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 4.562.724,03 per l'anno 2007.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_17_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2007, n. 092/Pres.

LR 12/2002 - Commissione provinciale per l'artigianato di Udine e 1ª Sottocommissione. Sostituzione del segretario sostituto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante "Disciplina organica dell'artigianato;
VISTO il DPReg. n .0380/Pres dd. 4.12.2002 con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine , ai sensi dell'art. 19, comma 1, della LR 12/2002 ed è stata nominata la dott.ssa Piera Burba segretario sostituto della Commissione medesima, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, della LR 12/2002;
VISTO il DPReg. n. 016/Pres dd. 29.1.2003 con il quale all'interno della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine è stata costituita la 1° Sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle pratiche di iscrizione all'A.I.A. e conseguenti variazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 9, della LR 12/2002 ed è stata nominata la dott.ssa Piera Burba segretario sostituto della Sottocommissione medesima;
VISTO il DPReg n. 0147/Pres dd. 12 maggio 2006 con il quale la dott.ssa Anna Vitulli è stata nominata segretario sostituto in seno ai predetti organi collegiali, in sostituzione della dott.ssa Piera Burba;
VISTA la nota prot. n. 8809 dd. 7.3.2007, con la quale la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine propone quale segretario sostituto della Commissione medesima e della 1° Sottocommissione la sig.ra Bernadette Fasuolo, in sostituzione della dott.ssa Anna Vitulli;
RITENUTO di provvedere alla sostituzione del segretario sostituto in seno ai predetti organi collegiali;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 4 aprile 2007;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, la sig.ra Bernadette Fasuolo, in servizio presso la CCIAA di Udine, è nominata segretario sostituto della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine e della 1° Sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle pratiche di iscrizione all'A.I.A. e conseguenti variazioni, in sostituzione della dott.ssa Anna Vitulli.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_17_1_DPR_94_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2007, n. 094/Pres.

LR 21/2002, art. 4. Ricostituzione del Comitato direttivo della certificazione presso l'Agenzia per lo sviluppo rurale - ERSA.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" ed in particolare l'articolo 4, comma 1 in cui si prevede che "Presso l'ERSA è istituito un Comitato direttivo della certificazione, quale organismo deputato a garantire la buona esecuzione dell'attività di certificazione";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 022/Pres. di data 29 gennaio 2003 con cui è stato costituito presso l'Agenzia per lo sviluppo rurale ERSA il Comitato direttivo della certificazione;
ATTESO che il Comitato direttivo della certificazione costituito con D.P.Reg. 022/Pres. del 29 gennaio 2003 è venuto a scadere in quanto la legge regionale 21/2002 all'articolo 4 comma 6 prevede che il Comitato dura in carica tre anni;
VISTA la nota prot. n. 148/DIR/dem-54110 del 9 gennaio 2007 con cui il Direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA ha richiesto il rinnovo del Comitato e, a tal fine, indicato i nominativi degli esperti;
VISTO l'articolo 4, comma 1, lettera g della legge regionale 21/02 che prevede tra i componenti del Comitato un esperto nominato congiuntamente dalle associazioni dei consumatori;
VISTA la nota prot. n. 8673/DIR/dem-541.10 del 21 novembre 2006 con cui il Direttore generale dell'ERSA ha richiesto alla Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia e all'Adiconsum del Friuli Venezia Giulia la designazione congiunta dell'esperto di cui alla lettera g), comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 21/02;
VISTA la nota prot n. D 54110/9913 del 20 dicembre 2006 con cui la Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia, preso atto dell'impossibilità di addivenire ad una nomina congiunta del rappresentante delle associazioni dei consumatori a causa della mancata risposta dell'Adiconsum del Friuli Venezia Giulia, ha proposto il nome del dott. Piero Anichini;
RITENUTO, in mancanza di una proposta congiunta da parte dell'Adiconsum del Friuli Venezia Giulia, di nominare, ai fini della ricostituzione del Comitato direttivo della certificazione, il dott. Piero Anichini, proposto dalla Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia, quale esperto delle associazioni dei consumatori in quanto unico nominativo utile segnalato per ricoprire tale incarico;
VISTO l'articolo 4, comma 3 della legge regionale 21/2002 che recita "Gli esperti sono nominati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'agricoltura e alla pesca";
VISTA la nota prot. n. SP.07/37 del 26 gennaio 2007 con cui l'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha comunicato i nominativi degli esperti per la ricostituzione del Comitato direttivo della certificazione sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA con nota prot. n. 148/DIR/dem-54110 del 9 gennaio 2007;
VISTO l'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 gennaio n. 1 (legge finanziaria 2007) in cui si dispone che "al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento";
VISTO il parere di congruità espresso dal Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in relazione alla determinazione dell'ammontare del gettone di presenza, spettante ai componenti del Comitato esterni all'Amministrazione regionale, nella misura di euro 54,00, tenuto conto dell'importanza e della qualificazione professionale dei suddetti componenti ;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO pertanto di provvedere alla ricostituzione del Comitato direttivo della certificazione previsto dall'articolo 4 della legge regionale 21/2002;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 22 marzo 2007;

DECRETA

1. E' ricostituito, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale-ERSA di Gorizia il Comitato direttivo della certificazione, con la seguente composizione:
Presidente: Direttore generale dell'ERSA (attualmente dott. Josef Parente)
Esperto in legislazione alimentare: dott.ssa Flavia Duca
Esperto in marketing: dott. Giovanni Battista Cipolotti
Esperto in tecniche di controllo: dott.ssa Pierina De Monte
Esperto per il settore delle produzioni animali: dott. Mauro Spanghero
Esperto per il settore delle produzioni vegetali dott. Lanfranco Conte
Esperto delle Associazioni dei consumatori: dott. Piero Anichini
Responsabile per la certificazione dell'ERSA: dott. Andrea Deluisa
Segretario del Comitato: dott.ssa Lidia Vicentini
2. I suddetti membri durano in carica per tre anni e possono essere riconfermati una sola volta per la medesima durata.

3. Ai componenti esterni, considerata la rispettiva qualificazione professionale, è corrisposto un gettone di presenza per ogni seduta pari a euro 54,00 (cinquantaquattro/00) ed è altresì riconosciuto il trattamento di missione ed il rimborso spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello dirigenziale.
4. La relativa spesa grava sul capitolo 9806 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione della spesa per il triennio 2007-2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.330.1.1624 nonchè sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_17_1_DDC_AMB 592

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 12 aprile 2007, n. 592/E/28/152

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Rettifica dell'allegato E della deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007 di riapprovazione della disciplina della comunicazione di avvio dell'attività di spandimento di reflui zootecnici.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 536 del 16 marzo 2007, pubblicata nel BUR n. 14 del 4 aprile 2007, e, in particolare, l'allegato E indicante, per ciascuna specie animale, la quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione;
PRESO ATTO che, in relazione alla specie "vacche e bufalini da latte in produzione" e con riferimento alla "stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)", la succitata tabella E indica i seguenti valori di letame o materiale palabile: 15 t/t p.v./anno e 19,0 m3/t p.v./anno;
PRESO ATTO che in relazione alla specie avicola "polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 4,5)" la succitata tabella E indica i seguenti valori di letame o materiale palabile: 14 t/t p.v./anno e 18,7 m3/t p.v./anno;
VISTO il Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 38 del Decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152"(pubblicato nel S.O. G.U. n. 109 del 12 maggio 2006);
VISTA, in particolare, la tabella 1 dell'allegato I del succitato decreto ministeriale che:
- in relazione alla specie "vacche e bufalini da latte in produzione" e con riferimento alla "stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)", indica i seguenti valori di letame o materiale palabile: 22 t/t p.v./anno e 26,3 m^3/t p.v./anno;
- in relazione alla specie avicola "polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 4,5)" indica i seguenti valori di letame o materiale palabile: 8 t/t p.v./anno e 13,5 m^3/t p.v./anno;

CONSIDERATO che per un mero errore materiale di trascrizione nell'allegato E della DGR 536/2007 sono stati riportati per quanto riguarda la specie "vacche e bufalini da latte in produzione" e con riferimento alla "stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)", nonché per quanto riguarda la specie avicola "polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 4,5)" valori diversi da quelli indicati nella tabella 1 dell'allegato I del D.M. 7 aprile 2006;
RICHIAMATO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, secondo cui le correzioni di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del direttore regionale competente;
RITENUTO, quindi, di provvedere alla rettifica dei valori succitati in conformità a quanto indicato nel già citato D.M. 7 aprile 2006;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 2419 di data 26 ottobre 2005 con il quale, tra l'altro, sono state attribuite le funzioni spettanti al direttore centrale ambiente e lavori pubblici al vicedirettore centrale relativamente alle materie del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento;

DECRETA

1. Nell'allegato E della deliberazione della Giunta regionale n. 536 di data 16 marzo 2007 ("effluenti

zootecnici: quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione”), per quanto riguarda la specie “vacche e bufalini da latte in produzione” e con riferimento alla “stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)”, i valori, relativi alla quantità di letame o materiale palabile, sono rettificati come segue: 22 t/t p.v./anno e di 26,3 m3/t p.v./anno.
2. Nell’allegato E della deliberazione della Giunta regionale n. 536 di data 16 marzo 2007 (“effluenti zootecnici: quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione”), per quanto riguarda la specie avicola “polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 4,5)”, i valori, relativi alla quantità di letame o materiale palabile, sono rettificati come segue: 8,0 t/t p.v./anno e di 13,5 m3/t p.v./anno.
Trieste, 12 aprile 2007

AGAPITO

07_17_1_DDC_ATT PROD_855

Decreto del Direttore centrale attività produttive 12 aprile 2007, n. 0855/PROD/COMM

Nomina Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse presentate da soggetti idonei alla titolarità dei provvedimenti autorizzativi per la creazione di insediamenti outlet di grande distribuzione di cui all’articolo 19 della legge regionale 29/2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l’articolo 19 del Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. n. 0277/Pres del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005 n. 29, recante “Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>;
VISTO, in particolare, l’articolo 19 della legge regionale 29/2005 ai sensi del quale, in armonia con quanto previsto dal Piano per la Grande Distribuzione approvato con propria deliberazione n. 781 di data 15 aprile 2005 e nel rispetto dei limiti complessivi regionali delle relative quote di mercato e a integrazione delle superfici incrementali idonee all’insediamento di strutture commerciali con superficie coperta complessiva superiore a 15.000 mq, in deroga ai Piani di settore del commercio, può essere autorizzata l’apertura di outlet fino a un totale massimo sul territorio regionale di 30.000 mq di superficie coperta complessiva, relativamente alla vendita di generi non alimentari a basso impatto;
VISTO il Regolamento di esecuzione degli articoli 12, comma 3, e 15, comma 3, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di urbanistica commerciale e programmazione per le medie e grandi strutture di vendita, emanato con DPReg. 069/Pres. in data 23 marzo 2007 e pubblicato sul BUR n. 15 dell’11 aprile 2007;
ATTESO che le autorizzazioni di cui al predetto articolo 19 della legge regionale 29/2005 sono rilasciate dalla Giunta regionale, previo parere dell’Osservatorio regionale del commercio di cui all’articolo 84 e sentita la Commissione consiliare competente, in esito a procedure selettive espletate secondo criteri previsti da apposito bando deliberati dalla Giunta stessa;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3199 di data 22 dicembre 2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione n. 5 del 31 gennaio 2007, e l’allegato avviso di selezione dei soggetti idonei alla titolarità dei provvedimenti autorizzativi di cui all’articolo 19 della legge regionale 29/2005, pubblicato sul BUR n. 5 del 31 gennaio 2007;
VISTO, in particolare, il Titolo V, punto 2), del sopraccitato avviso di selezione ai sensi del quale, ai fini dell’individuazione dei soggetti idonei al rilascio dei provvedimenti autorizzativi di cui all’articolo 19 della legge regionale 29/2005, l’Amministrazione regionale, avvalendosi di specifica Commissione composta da esperti nelle materie di urbanistica commerciale e programmazione per le grandi strutture di vendita, nominata con decreto del Direttore centrale alle attività produttive successivamente alla scadenza di cui al Titolo IV, procede alla valutazione delle manifestazioni in parola;
ATTESO che il termine per la presentazione delle stesse manifestazioni di interesse era fissato per le ore dodici del 15 marzo 2007;
CONSIDERATO che ai fini dell’individuazione dei soggetti idonei al rilascio dei provvedimenti autorizzativi di cui all’articolo 19 della legge regionale 29/2005, la Commissione di cui sopra necessita di esperti

nelle materie di urbanistica commerciale e programmazione per le grandi strutture di vendita al fine di approfondire questioni specifiche e di settore che richiedono conoscenze ed esperienze specialistiche;
CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1982 n. 63, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale", l'Amministrazione stessa può autorizzare l'affidamento di appositi incarichi a componenti esterni o altri esperti particolarmente qualificati, ai quali, se residenti in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, compete altresì il trattamento di missione e il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile;
RITENUTO che il prof. Giancarlo Bagarotto, già Presidente della sezione regionale del TAR, nonché consulente in materia di urbanistica commerciale e di programmazione per le grandi strutture di vendita sia, per competenza e curriculum professionale, in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale presidente;
RITENUTO altresì che i nominativi di seguito indicati, per le elevate competenze acquisite, nell'ambito dell'attività professionale svolta presso l'Amministrazione regionale, in materia di urbanistica commerciale e di programmazione per le grandi strutture di vendita, siano esperti nel settore e pertanto idonei a far parte della Commissione in qualità di componenti:
- dott.ssa Antonella Manca, Direttore centrale alle attività produttive,
- dott. Franco Milan, Direttore centrale al patrimonio e servizi generali, già Vice direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, nonché Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario;
- dott. Dario Danese, Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- dott. Gianni Mighetti, Direttore del servizio libro fondiario della Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali;
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il supporto tecnico e amministrativo alla Commissione di cui sopra, di affidare le funzioni di segretario alla dott.ssa Michela Taverna, quale dipendente regionale, appartenente alla categoria D, in servizio presso la Direzione centrale attività produttive;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione sopraccitata, si ritiene di corrispondere al presidente della stessa, unico componente di Commissione esterno all'Amministrazione regionale, un gettone di presenza pari a euro 500,00 (cinquecento/00);
VISTA la dichiarazione del prof. Giancarlo Bagarotto, resa ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RICHIAMATA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA, altresì, la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

1. E' nominata, per le motivazioni indicate in premessa, la Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse presentate da soggetti idonei alla titolarita' dei provvedimenti autorizzativi per la creazione di insediamenti outlet di grande distribuzione di cui all'articolo 19 della legge regionale 29/2005, con la seguente composizione:
Presidente:
- prof. Giancarlo Bagarotto;
Componenti:
- dott.ssa Antonella Manca, Direttore centrale alle attività produttive;
- dott. Franco Milan, Direttore centrale al patrimonio e servizi generali, già Vice direttore centrale della Direzione centrale attività produttive nonché Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario;
- dott. Dario Danese, Direttore centrale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- dott. Gianni Mighetti, Direttore del servizio libro fondiario della Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali;
Segretario:
- dott.ssa Michela Taverna, dipendente regionale, appartenente alla categoria D, in servizio presso la Direzione centrale attività produttive.
2. Al presidente verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 500,00 (cinquecento/00) per seduta. Lo stesso è parificato, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
3. La relativa spesa fa carico all'unità previsionale di base 14.3.360.1.1111 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009, con riferimento al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei

documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 aprile 2007

MANCA

07_17_1_DDC_ATT PROD_960

Decreto del Direttore centrale sostituto delle attività produttive 18 aprile 2007, n. 0960/PROD. COMM.

LR 29/2005, art. 92. Approvazione dello schema di domanda per la concessione dei contributi relativi alla partecipazione alla spesa sostenuta dai Comuni per l'effettuazione del censimento dei locali storici di cui all'articolo 87 della legge.

IL DIRETTORE CENTRALE SOSTITUTO

VISTO l'articolo 87 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", ai sensi del quale l'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni e le associazioni culturali interessate alla tutela dei locali storici, individua gli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale e promuove la loro salvaguardia e valorizzazione;
CONSIDERATO che, con deliberazione n. 1798 del 28 luglio 2006, la Giunta regionale ha adottato la scheda-tipo per l'effettuazione del censimento dei locali storici in parola, nonché approvato le linee guida da utilizzarsi per la prima rilevazione come pure per gli aggiornamenti annuali previsti dal comma 7 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005;
CONSIDERATO altresì che, successivamente all'adozione della D.G.R n. 1798/2006, il censimento in oggetto è stato avviato dai Comuni della regione e che lo stesso di concluderà il 30 settembre 2007, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 del predetto articolo 87 della legge regionale 29/2005;
VISTO il disposto dell'articolo 92 della legge regionale 29/2005, ai sensi del quale la Regione partecipa alla spesa sostenuta dai Comuni per l'effettuazione del censimento con un contributo sino al cinquanta per cento della spesa;
VISTO altresì il Regolamento di esecuzione dell'articolo 92 della legge regionale 29/2005 in materia di partecipazione della Regione alla spesa sostenuta dai Comuni per l'effettuazione del censimento dei locali storici e per le successive revisioni, emanato con DPReg. n. 0373/Pres. dell' 11 dicembre 2006;
CONSIDERATO che appare necessaria - ai sensi di quanto disposto dell'articolo 3, comma 3, del citato DPReg. n. 0373/Pres./2006 - l'adozione di uno schema di domanda per la concessione dei contributi di cui al citato articolo 92 della legge regionale 29/2005;
RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di domanda allegato sub "A" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;
VISTO l'articolo 19, comma 3, lettera n), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni, con il quale viene disposto che al Direttore centrale spetta la nomina del sostituto in caso di contestuali situazioni di assenza o impedimento del Direttore centrale e del Vice Direttore centrale;
VISTO il decreto n. 2793/PROD/AG. del 27 settembre 2006, con il quale viene conferito al Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie dott. Giorgio Paris l'incarico di sostituto del Direttore centrale e del Vice Direttore centrale per i casi di cui sopra richiamati;
CONSTATATA l'assenza del Direttore centrale e del Vice Direttore centrale per impegni professionali fuori sede lavorativa,

DECRETA

1. E' approvato lo schema di domanda per la concessione dei contributi di cui all'articolo 92 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, nel testo allegato sub "A" al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 aprile 2007

PARIS

07_17_1_DDC_ATT PROD_960_ALL

ALLEGATO "A"

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario

Tel + 39 040 377 2448
Fax + 39 040 377 2446
e.mail: serv.commercio.terz@regione.fvg.it

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione
comparti commercio e terziario
Via Trento, 2
34132 – T R I E S T E

Oggetto: Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29. Regolamento di esecuzione dell'articolo 92 in materia di partecipazione della Regione alla spesa sostenuta dai Comuni per l'effettuazione del censimento dei locali storici e per le revisioni (DPReg. n. 0373/Pres dd. 11/12/2006). Concessione di contributo.

Il/La sottoscritto/a ……………………………………………………………………….., nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* ……………………………………………………………………del Comune di ……………………………………….., con sede in via ………………………………………….., CAP………………., recapito e-mail ………………………………………….,

nel rappresentare che:

a) il proprio Ente ha provveduto alla compilazione delle schede di censimento dei locali storici siti sul proprio territorio conformemente a quanto previsto dall'articolo 87 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, nonché alla D.G.R. n. 1798 dd. 28 luglio 2006;

b) dette schede di censimento sono state approvate dal competente organo comunale con provvedimento n. ……………………………………… di data …………………..**(*)**;

c) le stesse sono state inviate alla Direzione centrale attività produttive – Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario in data …………………………….;

c h i e d e

ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di esecuzione dell'articolo 92 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 in materia di partecipazione della Regione alla spesa sostenuta dai Comuni per l'effettuazione del censimento dei locali storici e per le revisioni (DPReg. n. 0373/Pres dd. 11/12/2006), la

concessione di un contributo nella misura massima consentita di € ……………………………………………..., quantificata ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del medesimo regolamento.

Allega a tale scopo:

- Copia dell'atto autorizzativo alla presentazione della domanda di contributo;
- Dichiarazione illustrativa degli oneri sostenuti per la compilazione – per la parte richiesta ai Comuni – delle schede relative al censimento dei locali storici di cui all'articolo 87 della legge, effettuato secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 1798/2006, e successive modificazioni ed integrazioni, per il primo censimento e per le revisioni ivi previste, secondo le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

…………....………..lì………………………….

FIRMA

Note:
* Campo da compilare qualora il Comune abbia già provveduto alla deliberazione delle schede di censimento quale prima fase dell'attività di rilevazione descritta all'articolo 87, comma 3, lettere a) e b) della legge regionale 29/2005.

07_17_1_DDC_ISTRUZ_501

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 4 aprile 2007, n. 501/CULT/6BC/CAT

Costituzione di una lista di restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta per le attività didattiche presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 156, ed in particolare le disposizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 29;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 21 luglio 1971, n. 27 (Catalogazione del patrimonio culturale e ambientale del Friuli Venezia Giulia e istituzione del relativo inventario), come modificato da ultimo dall'articolo 7, comma 12, della legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2006) che prevede, nell'ambito dell'attività del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, l'organizzazione di corsi di restauro pluriennali;
RICHIAMATA la deliberazione n. 1885 dd. 28.07.05 che approva gli indirizzi generali per l'attività del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, prevedendo al punto B), nell'ambito di attività dell'Unità organizzativa per il restauro, una serie di attività formative nel settore ed in particolare l'attivazione di un corso teorico pratico per restauratori di materiale librario, documentario e di opere d'arte su carta;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 300/Pres del 6 ottobre 2006 che approva il Regolamento dei corsi di restauro organizzati dalla Regione presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano,, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 43 del 25 ottobre 2006;
VISTO il decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace n. 3418 del 6 ottobre 2006 che approva l'avvio del I anno 2006-2007 del corso quinquennale per restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta ed il relativo piano di studi predisposto dal Direttore dei corsi di restauro;
TENUTO presente che per dare attuazione al decreto citato è necessario procedere agli incarichi di docenza e di assistenza tecnica didattica e scientifica nei laboratori del corso, come appare dal programma allegato al decreto sopra citato;
TENUTO presente che nella scelta degli insegnanti ed esperti si terrà conto dei requisiti indicati nell'articolo 7 del Regolamento dei corsi summenzionato;
RITENUTO pertanto utile istituire presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, una lista di restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta per le attività didattiche e ciò al fine di poter disporre di professionalità di alta specializzazione in tali materie;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004 n. 4 e successive modificazioni ed il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, come modificato dal D.P.Reg. n.0110/Pres. del 21 aprile 2005;

DECRETA

di adottare il seguente avviso per la costituzione di una lista di restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta per le attività didattiche presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano (d'ora in poi Centro).
1. Istituzione e finalità
Con il presente Avviso il Centro intende costituire una lista di esperti per le esigenze di cui in premessa ai quali potrà essere conferito, secondo necessità, un apposito incarico.
2. Durata di validità della lista
La lista di cui al presente Avviso, ha validità sino al 31 dicembre 2008; fino a tale data sono conferibili gli incarichi.
La suddetta lista potrà essere integrata, previo Avviso pubblico, allo scadere del primo anno di validità o per subentrate nuove esigenze del Centro.
3. Risorse finanziarie
Le spese relative alle collaborazioni sopra citate faranno carico allo stanziamento per le attività istituzionali del Centro al cap. 5170 del Bilancio.

4. Documenti da presentare
Le candidature devono essere presentate compilando i documenti di seguito descritti di cui all'allegato A e B che costituiscono parte integrante del presente decreto:
- Allegato A: richiesta di iscrizione, in bollo, conforme allo schema allegato, firmata in originale.
- Allegato B: curriculum vitae in formato europeo, firmato in originale.
L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, ossia allegando copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.
I partecipanti prendono atto che la verifica di congruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
5. Requisiti richiesti
Le persone interessate a presentare domanda per l'inserimento nelle liste devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:
a) restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta che abbiano svolto attività di docenza presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e che abbiano altresì maturato esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta della gestione tecnica degli interventi;
b) restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta che abbiano svolto attività di docenza presso corsi di restauro attivati dalle scuole di restauro regionali ovvero presso corsi di restauro attivati dalle accademie di belle arti, della durata di almeno tre anni, e che abbiano altresì maturato esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta della gestione tecnica degli interventi;
c) restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta diplomati presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, ovvero presso le scuole di restauro regionali o le accademie di belle arti, in esito a corsi di restauro della durata di almeno tre anni, e che abbiano altresì maturato esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta della gestione tecnica degli interventi.
d) restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta diplomati all'estero che si trovino in una delle situazioni sopra citate e per i quali sia stata riconosciuta l'equipollenza del titolo e/o dell'istituzione.
Sono inoltre richiesti per l'ammissione all'elenco di cui trattasi i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, di cui al D.P.C.M. n. 174/94, fermi restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- compimento del 18° anno di età;
- godimento dei diritti civili e politici, anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- iscrizioni nelle liste elettorali del Comune di residenza;
- non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego né destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- non avere riportato condanne penali che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni;
Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data di approvazione del presente decreto.
6. Modalità di presentazione delle candidature
Le candidature redatte secondo le modalità di cui al precedente punto 4 *(Documenti da presentare)* devono essere presentate in busta chiusa al protocollo del Centro ovvero pervenire, a mezzo raccomandata presso:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Centro regionale di catalogazione e restauro
dei beni culturali,
Esedra di Ponente, Villa Manin,
33030 Passariano (UD)
entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del presente Avviso.
Nel caso detto termine scadesse in un giorno non lavorativo per il Centro di cui sopra, esso viene prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura "Avviso per la costituzione di n. 1 lista di restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta".
7. Ammissibilità delle candidature
Le candidature sono ritenute ammissibili se:
- sono pervenute entro la data di scadenza pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- vi è corretta e completa compilazione della modulistica cartacea prevista per la presentazione della candidatura: richiesta di iscrizione e Curriculum Vitae;
- sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti.
Le candidature contenenti le indicazioni previste ai punti precedenti saranno sottoposte all'accertamento dei requisiti per l'ammissibilità da parte del Centro.
Le candidature ammesse costituiranno la lista di figure tecniche e specialistiche in materia di formazione di restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta all'interno della quale il Centro individuerà i soggetti cui verrà conferito, secondo necessità, un apposito incarico mediante convenzione da stipularsi con il Direttore del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro dei beni culturali.
8. Approvazione della lista
L'approvazione della lista avviene entro novanta giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande. Il conseguente provvedimento del Direttore centrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
L'iscrizione alla lista è obbligatoria per ottenere il conferimento degli incarichi di cui trattasi da parte del Centro. Non sussiste obbligo, tuttavia, per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla lista medesima, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Lo specifico incarico verrà conferito secondo criteri esposti nel paragrafo n. 9.
9. Conferimento degli incarichi e criteri di valutazione
Gli incarichi saranno conferiti a coloro che risultano inseriti nella lista approvata secondo quanto disposto dal precedente paragrafo 8, previo accertamento da parte del Centro della coerenza tra il profilo curriculare presentato e le specifiche esigenze di professionalità necessarie al Centro relativamente all'incarico da affidare.
L'incarico verrà conferito secondo il criterio della professionalità, valutato in relazione al percorso formativo, alle pubblicazioni scientifiche, alla qualità e durata degli incarichi della attività lavorativa e didattica svolta. La selezione potrà essere eventualmente integrata con una prova-colloquio.
10. Adempimenti e vincoli
Il candidato che rinunci per due volte alla chiamata, ovvero che, dopo aver accettato, non si presenti nei termini contrattualmente previsti, verrà automaticamente cancellato dalla lista.
In caso di accettazione, la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla lista alla quale è iscritto.
11. Sede di svolgimento delle prestazioni
La sede prevalente di svolgimento delle attività è individuata presso il Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin, Passariano (UD).
12. Compenso
Per i contratti di durata annuale, eventualmente rinnovabili, il/la Contraente assicurerà la sua presenza presso il Centro per 150 (centocinquanta) giornate e, per i tirocini e gli stages, presso gli altri enti convenzionati con il Centro stesso, e garantirà un impegno complessivo di 200 (duecento) giornate nell'intera durata dell'anno. Il compenso viene stabilito in Euro 25.000,00 (venticinquemila) onnicomprensivo al netto di IVA se dovuta.
13. Tutela della privacy
I dati dei quali il Centro entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.
14. Responsabile del procedimento
La struttura amministrativa responsabile dell'azione del presente Avviso è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro dei beni culturali, Villa Manin, Passariano (UD).
15. Informazioni sull'Avviso
Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione istruzione e cultura, alla voce argomenti correlati, catalogazione e restauro dei beni culturali, oppure direttamente www.beniculturali.regione.fvg.it - "Avviso per la costituzione di una lista di esperti nella formazione di restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta".
Ulteriori informazioni possono, inoltre, essere richieste scrivendo all'indirizzo elettronico: c.r.restauro@regione.fvg.it
Trieste, 4 aprile 2007

ABATE

07_17_1_DDC_ISTRUZ_501_ALL A

Allegato A

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Centro regionale di catalogazione e restauro
dei beni culturali,
Esedra di Ponente, Villa Manin,
33030 Passariano (UD)

RICHIESTA DI ISCRIZIONE
ALLA LISTA DI ESPERTI

La/Il sottoscritta/o, nata/o a ……………………………………………………………
Residente a …………………………………………………………………………
Codice fiscale ………………………………………………………………………
Partita IVA …………………………………………………………………………..
Recapiti telefonici …………………………………………………………………..
E mail:……………………………………………………………………………….

CHIEDE

di essere ammessa/o a far parte della lista di esperti di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. … dd. ……..,

A tal fine:
allega Curriculum vitae compilato utilizzando il formato europeo (contenuto nella Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2002 e pubblicata sul GUCE del 22 marzo 2002, L 79/66) e firmato in originale, nonché

dichiara :
• di avere una perfetta padronanza della lingua italiana;
• di essere in possesso delle competenze tecniche che permettano di operare in materia di restauro di beni librari, documentari e opere d'arte su carta secondo quanto previsto dall'Avviso;
• di non aver subito alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
• di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso secondo quanto di seguito specificato:

• di essere immediatamente disponibile ad assumere l'incarico ovvero di prendere atto delle disposizioni di cui al punto 8 dell'Avviso;
• di prendere atto che l'iscrizione alla lista è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte del Centro e che tuttavia detta iscrizione non comporta in alcun modo per l'Amministrazione l'obbligo all'utilizzo della stessa ovvero l'impegno a chiamare tutti i soggetti ammissibili;
• di essere disponibile a svolgere la propria attività presso il Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin, Passariano (UD) e, per gli stages e i tirocini, presso gli enti convenzionati con il Centro stesso;
• di prendere atto che la verifica di incongruità, tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Data ……………………………… Firma ……………………..
Si allega alla presente:
Curriculum vitae in formato europeo (firmato in originale) e copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

07_17_1_DDC_ISTRUZ_501_ALL B

Allegato B

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

07_17_1_DDS_GEOL_503

Decreto del Direttore del Servizio geologico 28 marzo 2007, n. ALP. 6/1-503 (Estratto)

Proroga di permesso di ricerca di acque minerali e termali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione nel Regno) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 09 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

omissis

VISTA l'istanza 08 novembre 2006, prot. n. 989/06, pervenuta in data 09 novembre 2006, ...

omissis

VISTA la variante generale al P.R.G.C. del Comune di Aquileia (UD) n. 12B di data 17 giugno 2000, ed in particolare l'allegato 2 relativo alla pianificazione urbanistica, in cui l'intera area concessa in Permesso risulta destinata alla ricerca termale;

omissis

RITENUTO di poter accogliere l'istanza di proroga del Permesso di ricerca di acque termali denominato "Casambiente" in Comune di Aquileia (UD), loc. Trebano, con le modifiche presentate con la citata nota prot. n. 0163/07 di data 19/02/2007, ma limitatamente alla terebrazione di un unico nuovo pozzo, cioè quello a profondità prevista di circa 320 mt.;

omissis

DECRETA

Art. 1

La validità del Permesso di ricerca di acque termali denominato "Casambiente" in Comune di Aquileia (UD), loc. Trebano, rilasciato alla società CASAMBIENTE srl, avente sede nel Comune di Grado (GO) in via Aquileia, 7/II, con il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente 26 novembre 2003, n. AMB./1693 - amt/37, è prorogata fino al 25 novembre 2009, senza soluzione di continuità.

Art. 2

In relazione al Permesso di Ricerca de quo, e per le motivazioni meglio narrate in premessa, la società Casambiente Servizi srl sostituisce a tutti gli effetti - facendo salvi i diritti dei terzi - la società Casambiente srl.
omissis

Artt. 3 - 6

omissis

Art. 7

Rimangono in vigore tutte le disposizioni contenute nel decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente 26 novembre 2003, n. AMB./ 1693 - amt/37, che non siano in contrasto con le presenti articolazioni. omissis
omissis

Trieste, 28 marzo 2007

TIRELLI

07_17_1_DDS_INFR ENERG 210

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 3 aprile 2007, n. 210/EN (Estratto)

DLgs n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in comune di Forni di Sopra (UD). Proponente: Comunità montana della Carnia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1.

La Comunità montana della Carnia, con sede a Tolmezzo (UD) in Via Carnia Libera 1994 n. 29, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, da realizzarsi in comune di Forni di Sopra (UD), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, dettagliatamente e letteralmente riportate in premessa, nonché alle prescrizioni riportate nella deliberazione della Giunta regionale n. 528 del 16 marzo 2007 "L.R. 43/1990 – Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul torrente Tolina in comune di Forni di Sopra (UD). Proponente: Comunità Montana della Carnia" e negli allegati alla nota del Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia, prot. III/4048/GL/19264 del 23/03/2007 trasmessa alla Comunità montana della Carnia con nota PMT/4744/EN del 29/3/07, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 23 marzo 2007.
omissis

Trieste, 3 aprile 2007

GIUST

07_17_1_DGR_841_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2007, n. 841

LR 25/2001 , art 3 e art 8. Prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria. Concessione del contributo giornaliero per l'anno 2007 per cure climatiche, termali e soggiorni terapeutici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;
VISTO l'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n. 25 "Assistenza sanitaria integrativa per mutilati e invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio" che ne disciplina le modalità di erogazione nella Regione Friuli Venezia Giulia;
POSTO che l'art. 3 della L.R. n. 25/2001, al comma 1, prevede che la Giunta Regionale emani direttive in merito alle prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria da concedere ai destinatari di cui all'art. 2 della predetta legge;
TENUTO CONTO di quanto stabilito nell'allegato A, facente parte integrante della D.G.R. n. 2143 dd. 21.6.2002, recante "L.R. 25/2001, art. 3 e art. 8. Prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria. Concessione del contributo giornaliero per l'anno 2002 per cure climatiche, termali e soggiorni terapeutici";
PRESO ATTO che l'art. 3 della medesima legge regionale al comma 2, stabilisce che i destinatari delle prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria, "per i quali risulta comprovata l'impossibilità di attendere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana, è riconosciuta la presenza dell'accompagnatore,

dagli stessi indicato, per l'intero periodo della fruizione delle prestazioni";
VISTO l'art. 8 della L.R. 25/2001 che prevede:
- al comma 2, che la Giunta regionale fissi annualmente la misura del contributo giornaliero da concedere a favore degli aventi titolo per la fruizione delle prestazioni sanitarie aggiuntive;
- al comma 3, che il contributo da concedere sia raddoppiato qualora sia riconosciuta la presenza dell'accompagnatore;
- al comma 4 che, la Giunta Regionale, individui la documentazione probante che gli aventi titolo sono tenuti a produrre per l'erogazione del contributo;
VISTA la D.G.R. n. 730 del 7 aprile 2006 con la quale è stata fissata la misura del contributo giornaliero per l'anno 2006;
RITENUTO di riconoscere un aumento del contributo giornaliero, raddoppiato in presenza dell'accompagnatore, pari al tasso di inflazione programmata per l'anno 2007, corrispondente al 2 %, come indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF) 2007/2011;
RITENUTO di individuare nella documentazione sottoriportata la documentazione probante che gli aventi titolo sono tenuti a produrre per l'erogazione del contributo:
a) la dichiarazione dello stabilimento termale circa le cure fruite dall'assistito riportante le date corrispondenti agli effettivi giorni di cura;
b) la fattura dell'albergo, della pensione o della struttura ospitante della località prescelta, riportante le generalità dell'assistito nonché dell'accompagnatore, se autorizzato, ed i giorni di effettiva presenza;
c) le informazioni di cui ai punti a) e b) potranno altresì essere attestate mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 e art. 76;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale;
all'unanimità,

DELIBERA

1. le prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria che si configurano nelle cure climatiche, termali e soggiorni terapeutici, vengono concesse ai destinatari di cui all'art. 2 della L.R. 27.11.2001 n. 25, tenuto conto di quanto stabilito nell'allegato A, facente parte integrante della D.G.R. n. 2143 dd. 21.6.2002;
2. il contributo giornaliero a favore dei mutilati e invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio viene stabilito in Euro 42,18 (quarantadue/18), risultante dall'importo riconosciuto per l'anno 2006 - Euro 41,35 (quarantuno/35) - aumentato del tasso di inflazione programmata per l'anno 2007, pari al 2 %;
3. il contributo giornaliero a favore dei mutilati e invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio, che necessitano dell'accompagnatore, viene stabilito in Euro 84,36 (ottantaquattro/36), risultante dall'importo riconosciuto per l'anno 2006 - Euro 82,70 (ottantadue/70) - aumentato del tasso di inflazione programmata per l'anno 2007, pari al 2 %;
4. la documentazione probante che gli aventi titolo sono tenuti a produrre per l'erogazione del contributo si configura in:
a) la dichiarazione dello stabilimento termale circa le cure fruite dall'assistito riportante le date corrispondenti agli effettivi giorni di cura;
b) la fattura dell'albergo, della pensione o della struttura ospitante della località prescelta, riportante le generalità dell'assistito nonché dell'accompagnatore, se autorizzato, ed i giorni di effettiva presenza;
c) le informazioni di cui ai punti a) e b) potranno altresì essere attestate mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 e art. 76;
5. le spese anzidette sono a carico delle risorse destinate al finanziamento della spesa di parte corrente destinata al finanziamento della gestione del Servizio Sanitario Regionale;
6. il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_17_1_DGR_855_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2007, n. 855
Modifiche all'allegato A della DGR 1348/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione del 23 maggio 2006 n. 0159/Pres., che prevede che l'istituzione, la modifica e la soppressione dei servizi, nell'ambito della Direzione

generale e delle direzioni centrali ed equiparate, nonché l'attribuzione delle funzioni delle direzioni e dei servizi medesimi, sono disposte con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'organizzazione, al personale e ai sistemi informativi, su iniziativa del Direttore generale;
VISTO l'articolo 7 bis del citato Regolamento, con il quale si individuano le strutture della Presidenza della Regione e le direzioni centrali ed equiparate;
VISTA la propria deliberazione n. 1348 del giorno 15 giugno 2006;
VISTI i verbali del Comitato di direzione dei giorni 13 e 27 marzo 2007 con i quali sono state esaminate le diverse proposte di riassetto di alcune competenze delle direzioni centrali e dei servizi, provvedendo altresì a prenderne atto;
VISTA la nota del Direttore generale del giorno 28 marzo 2007 n. 144/1.6.4/DG con la quale si propone l'istituzione, la modifica ovvero la soppressione di alcuni servizi nonché un aggiornamento nell'attribuzione delle funzioni delle direzioni centrali e dei servizi medesimi, ai sensi dell'articolo 7, comma 7 del citato Regolamento;
VISTA la nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi del giorno 3 aprile 2007, n. 8674/PERS/27/ORU con cui si è data l'informativa alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria in ordine alla proposta di modificazione ovvero di soppressione di alcuni servizi nonché un aggiornamento nell'attribuzione delle funzioni delle direzioni centrali e dei servizi medesimi e visto il verbale del relativo esame congiunto svoltosi il giorno 11 aprile 2007;
PRESO atto che il nuovo assetto delle strutture a livello di servizio non comporta alcuna modificazione al contesto organizzativo delle unità direzionali di massima dimensione;
RITENUTO pertanto di definire , ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione e degli Enti regionali, le modifiche all'articolazione e alla declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali e dei servizi;
all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:
1. E' approvato l'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, recante "Modifiche all'allegato A alla propria deliberazione n. 1348 del 15 giugno 2006".
2. Salvo proprie diverse determinazioni, gli incarichi già conferiti o rinnovati, alla data di approvazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 48 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e dell'art. 26 del citato Regolamento di organizzazione, sono confermati, secondo le corrispondenze di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sino alla naturale scadenza, salvo revoca anticipata e salve le condizioni risolutive previste dai rispettivi contratti, con riferimento agli incarichi conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ed ha efficacia il giorno successivo alla sua pubblicazione.
4. E' dato mandato alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, di un testo notiziale coordinato con le modifiche approvate con la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_17_1_DGR_855_2_ALL1

Allegato alla delibera n. 855 del 13 aprile 2007

Modifiche all'allegato A alla deliberazione n. 1348 del 15 giugno 2006

Art. 1 modifica all'art. 2

1. All'articolo 2, comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera g) è aggiunta la lettera "g bis) il Servizio legislativo";
b) la lettera h) è soppressa.

Art. 2 modifica all'art. 6

1. Dopo la lettera g) del comma 1 dell'articolo 6 è aggiunta la seguente:
"g bis) cura le attività necessarie alla formazione, approvazione, attuazione degli strumenti della programmazione negoziata e di specifici programmi d'intervento.".

Art. 3 Introduzione dell'art. 8 bis

1. Dopo l'art. 8 è aggiunto il seguente:
"Art. 8 bis
1. Il Servizio legislativo:
a) supporta le strutture competenti per materia, in coordinamento con il Servizio qualità e semplificazione dell'azione amministrativa, nella predisposizione dei disegni di legge e dei regolamenti curandone la revisione, il coordinamento e garantendo l'omogeneità dei testi normativi;
b) elabora proposte per la razionalizzazione dell'attività di progettazione normativa e collabora all'attività di semplificazione normativa;
c) svolge attività di consulenza legislativa in ordine ai profili istituzionali dei rapporti Stato-Regione, all'interpretazione ed applicazione di leggi e regolamenti nei confronti dell'Amministrazione regionale e degli enti ad essa dipendenti;
d) partecipa all'Osservatorio legislativo interregionale;
e) collabora con le strutture tecniche del Consiglio regionale competenti in materia legislativa.".

Art. 4 abrogazione dell'art. 9

1. L'articolo 9 è abrogato.

Art. 5 modifica all'art. 14

1. Dopo la lettera k) del comma 1 dell'articolo 14 è aggiunta la seguente:
"k bis) cura le attività di audit sui programmi finanziati dall'Unione Europea.".

Art. 6 modifica all'art. 21

1. Al comma 1 dell'articolo 21 , dopo le parole "di Udine" sono aggiunte le parole " e nella provincia di Pordenone".

Art. 7 modifica all'art. 24

1. Al comma 1 dell'articolo 24 , sono apportate le seguenti modifiche:
a) Alla lettera a), prima delle parole "opera quale strumento" sono aggiunte le parole "per la programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006".
b) Dopo la lettera a) è aggiunta la seguente:
"a bis) per la programmazione dei Fondi Comunitari 2007-2013:
1) è designata quale autorità di Audit, ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera c) del Regolamento (CE) 1083/2006 ed ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera c) del Regolamento (CE) 1198/2006; con riferimento ad eventuali ed ulteriori azioni finanziate dall'Unione Europea, cura ogni altra attività di audit richiesta;
2) è responsabile della realizzazione dei controlli di cui agli articoli 12, 20, 27, 30, 32 e 33 comma 2 del Reg. CE 1975/2006;".

Art. 8 modifica all'art. 25

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 25 è soppressa.

Art. 9 modifica all'art. 26

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 26 è soppressa.

Art. 10 abrogazione all'art. 29

1. L'articolo 29 è abrogato.

Art. 11 modifica all'art. 32

1. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 32 è sostituita dalla seguente:
"e) Servizio provveditorato e *servizi*[1] generali;".

Art. 12 modifica all'art. 33

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 33 è sostituita dalla seguente:
"c) assicura la consulenza fornendo studi e pareri per le strategie di internalizzazione o esternalizzazione dei servizi generali degli uffici dell'Amministrazione regionale non di specifica competenza delle singole direzioni centrali.".

Art. 13 modifica all'art. 37

1. Al comma 1 dell'articolo 37 , sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la parola "provveditorato" sono aggiunte le parole "e servizi generali";
b) alla lettera c) dopo la parola "provvede" sono aggiunte le seguenti "al coordinamento ed all'attuazione

della progettazione logistica interna,”;
c) alla lettera h) prima della parola “cura” sono aggiunte le parole “assicura l’attività di coordinamento relativa alla gestione dei servizi generali nonché”.

Art. 14 modifica all’art. 39

1. Al comma 1 dell’articolo 39 , sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) dopo le parole “e privata,” è aggiunta la parola “anche”;
b) la lettera e) è sostituita dalla seguente:
“e) provvede all’implementazione di politiche di conciliazione e di tutte le altre politiche volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità, attraverso lo sviluppo di azioni positive, realizzando proprie iniziative e promuovendo e sostenendo, anche in collaborazione, interventi proposti da Enti locali, e/o altri Enti e soggetti di diritto pubblico e/o privato, associazioni e terzo settore;”.

Art. 15 modifica dell’art. 56

1. L’articolo 56 è sostituito dal seguente:
“ Art. 56
1. La Direzione centrale salute e protezione sociale sovraintende alle funzioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale, garantendo il governo unificato della tutela della salute e della sicurezza sociale della collettività regionale, con l’obiettivo di assicurare un’unitaria politica di welfare e garantire uniformi ed integrati livelli essenziali di assistenza. In particolare:
a) predispone la pianificazione strategica in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale;
b) svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica nei confronti delle aziende sanitarie regionali e degli altri soggetti che svolgono funzioni del Servizio sanitario regionale e controlla il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;
c) svolge attività di coordinamento delle funzioni di vigilanza e di controllo spettanti ai Collegi sindacali degli enti di cui alla lettera b);
d) svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica nei confronti degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e degli altri soggetti costituenti il Sistema di protezione sociale;
e) provvede alla determinazione del fabbisogno di risorse finanziarie destinate ai settori sanitario, sociosanitario e sociale, fissando i criteri della loro ripartizione, e ne cura la gestione;
f) promuove e coordina la consultazione e la partecipazione alla politica sanitaria, sociosanitaria e sociale degli enti locali e degli altri soggetti operanti in campo sanitario e sociale nella Regione;
g) cura i rapporti e i progetti di collaborazione, nelle materie di competenza, con le direzioni centrali, con gli organi dello Stato, con le altre regioni, nonché con le organizzazioni internazionali;
h) provvede allo svolgimento dell’attività di controllo direzionale interno ed esterno;
i) provvede all’elaborazione dei disegni di legge e dei provvedimenti regolamentari in materia di salute e protezione sociale;
j) provvede alla trattazione degli affari giuridici, amministrativi e legali di carattere generale ed alla predisposizione degli atti di alta amministrazione;
k) assicura in forma centralizzata le funzioni di supporto per i propri Servizi in materia giuridica, legale, contabile, finanziaria, risorse umane, personale del Servizio sanitario regionale, sistema informativo.
2. Per lo svolgimento delle proprie funzioni la Direzione si avvale del supporto dell’Agenzia regionale della sanità, del Centro servizi condivisi e, a tal fine, ne determina gli obiettivi e l’attività.”.

Art. 16 modifica dell’art. 57

1. L’articolo 57 è sostituito dal seguente:
“Art. 57
1. La Direzione centrale salute e protezione sociale si articola nei seguenti servizi:
a) Servizio pianificazione;
b) Servizio assistenza sanitaria;
c) Servizio *programmazione interventi sociali*[2];
d) Servizio assistenza farmaceutica;
e) Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria.”.

Art. 17 modifica dell’art. 58

1. L’articolo 58 è sostituito dal seguente:
“Art. 58
1. Il Servizio pianificazione:
a) è responsabile della predisposizione degli atti di pianificazione sanitaria, sociosanitaria e sociale operando in collaborazione con gli altri servizi;
b) predispone i protocolli di intesa con le università per regolamentare le attività assistenziali, didattiche e scientifiche;

c) definisce i fabbisogni di prestazioni sanitarie ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie;
d) provvede alla determinazione del fabbisogno delle risorse finanziarie del Servizio sanitario regionale;
e) definisce gli obiettivi e gli indirizzi della gestione del Servizio sanitario regionale e sovrintende alla verifica dei risultati della medesima;
f) predispone i mandati dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali e provvede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
2. Il servizio cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.".

Art. 18 modifica dell'art. 59

1. L'articolo 59 è sostituito dal seguente:
"Art. 59
1. Il Servizio assistenza sanitaria:
a) fornisce supporto al Servizio pianificazione per la predisposizione degli atti di pianificazione sanitaria e sociosanitaria;
b) svolge attività di coordinamento, indirizzo e controllo in materia di assistenza sanitaria territoriale ed ospedaliera, volta a garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione regionale, curando, altresì, gli aspetti attuativi e regolamentari relativi alla tutela della salute dei cittadini stranieri;
c) definisce progetti in ambito sanitario, anche in collaborazione con altri paesi europei ed extraeuropei;
d) presidia l'attuazione degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria e, per la parte di competenza, sociosanitaria;
e) definisce i requisiti e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e, per la parte di competenza, di quelle sociosanitarie;
f) predispone i protocolli d'intesa con le università per regolamentare le attività connesse alla formazione di base e specialistica delle professioni sanitarie e presiede l'attuazione e lo sviluppo del programma di educazione continua in medicina;
g) predispone le graduatorie dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali;
h) svolge le attività di coordinamento, indirizzo e controllo, necessarie per assicurare in ambito regionale uniformità di interventi in materia di:
1. profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
2. prevenzione degli effetti sanitari da inquinanti ambientali e biologici;
3. prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
4. promozione della salute e degli stili corretti di vita.
2. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, lettera h), il Servizio può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.).
3. Il servizio cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.".

Art. 19 modifica dell'art. 60

1. L'articolo 60 è sostituito dal seguente:
"Art. 60
1. Il Servizio *programmazione interventi sociali*[3]:
a) fornisce supporto al Servizio pianificazione per la predisposizione degli atti di pianificazione sociale e sociosanitaria;
b) è responsabile della programmazione dei servizi ed interventi sociali;
c) predispone i programmi degli investimenti per le strutture socioassistenziali e socioeducative;
d) presidia l'attuazione degli atti di pianificazione e programmazione sociale e, per la parte di competenza, sociosanitaria;
e) definisce il fabbisogno di servizi socioassistenziali e socioeducativi, determina i requisiti e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle relative strutture;
f) definisce i requisiti e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sociosanitarie, avvalendosi del supporto del Servizio Assistenza sanitaria;
g) definisce gli obiettivi e gli indirizzi per le politiche in materia di professioni sociali, determina i fabbisogni e le modalità per l'attività di formazione e promuove la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale socioassistenziale e socioeducativo in collaborazione con la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;
h) cura la formazione del personale sociosanitario;
i) provvede alla determinazione del fabbisogno delle risorse finanziarie del sistema di protezione sociale

e fissa i criteri di ripartizione delle medesime;
j) predispone gli accordi di programma con gli enti locali;
k) svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica in materia di protezione sociale, supportando il sistema dei servizi locali nel consolidamento e sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali, curando i rapporti con gli enti locali, con le associazioni degli stessi, con le aziende sanitarie regionali e con ogni altro soggetto operante nel Sistema di protezione sociale;
l) svolge attività di supporto alla pianificazione locale, verificando il livello e la qualità delle prestazioni erogate ed attivando ogni iniziativa ed intervento che ne favoriscano la realizzazione;
m) svolge attività di coordinamento e di indirizzo nei confronti degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e degli altri soggetti costituenti il Sistema di protezione sociale su tematiche giuridiche, amministrative e legali;
n) definisce gli indirizzi ed i requisiti del Sistema informativo di governo dei servizi sociali, gestendone le funzioni di esercizio finalizzate alle attività di monitoraggio, verifica e controllo;
o) svolge le funzioni di osservatorio delle politiche di protezione sociale;
p) provvede alla verifica dei risultati delle attività del sistema di protezione sociale.
2. Il servizio cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.”.

Art. 20 modifica dell’art. 61

1. L’articolo 61 è sostituito dal seguente:
“Art. 61
1. Il Servizio assistenza farmaceutica:
a) fornisce supporto al Servizio pianificazione per la predisposizione degli atti di pianificazione sanitaria;
b) svolge attività di coordinamento e di indirizzo in materia di assistenza farmaceutica, relativamente:
1. all’erogazione di prestazioni farmaceutiche a livello ospedaliero e territoriale, con particolare riferimento alla rimborsabilità dei medicinali, alle modalità della loro erogazione-distribuzione, all’assistenza farmaceutica integrativa;
2. all’analisi dell’andamento dei consumi farmaceutici e alla valutazione dell’appropriatezza prescrittiva nonché alla gestione del rapporto convenzionale con le farmacie aperte al pubblico, per quanto di competenza regionale;
3. alla distribuzione all’ingrosso dei medicinali;
4. alla farmacovigilanza, all’uso razionale dei medicinali e alla sperimentazione clinica;
5. all’individuazione dei centri abilitati alla prescrizione, a carico del Servizio sanitario regionale, di particolari medicinali;
6. alla regolamentazione e alla vigilanza sull’informazione scientifica sul farmaco promossa dalle industrie farmaceutiche;
c) partecipa, per quanto di competenza alla contrattazione regionale attuativa degli accordi collettivi nazionali del personale sanitario convenzionato con il Servizio sanitario nazionale;
d) presidia l’attuazione degli atti di pianificazione per le materie di competenza.
2. Il servizio cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.”.

Art. 21 modifica dell’art. 62

1. L’articolo 62 è sostituito dal seguente:
“Art. 62
1. Il Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria:
a) fornisce supporto al Servizio pianificazione per la predisposizione degli atti di pianificazione sanitaria;
b) svolge le funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo in materia di:
1. sanità animale ed igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
2. igiene degli alimenti e della nutrizione;
3. acque destinate al consumo umano;
c) provvede, nelle materie di cui alla lettera a), agli adempimenti programmatori, tecnici ed amministrativi, demandati alla Regione dalla normativa di settore;
d) cura la gestione delle risorse finanziarie finalizzate all’attuazione degli interventi nelle materie di competenza;
e) presidia l’attuazione degli atti di pianificazione e programmazione per le materie di competenza.
2. Per l’espletamento delle competenze di cui al comma 1, lettera b), il Servizio può avvalersi del supporto dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente (A.R.P.A.) e dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.
3. Il servizio cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.”.

Art. 22 abrogazione degli art. 63

1. L'articolo 63 è abrogato.

Art. 23 modifica all'art. 65

1. La lettera f) del comma 1 dell'articolo 65 , è sostituita dalla seguente:
"f) Servizio università, ricerca e innovazione.".

Art. 24 modifica all'art. 67

1. L'articolo 67 è sostituito dal seguente:
"Art. 67
1. Servizio lavoro:
a) cura gli adempimenti necessari per l'esercizio da parte della Regione delle attribuzioni di legge in relazione alle funzioni e compiti in materia di lavoro trasferiti alle Province e ad altri Enti locali;
b) cura gli adempimenti di legge per il raccordo dell'Amministrazione regionale con l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale e l'Ufficio del Consigliere regionale di parità;
c) cura la programmazione, progettazione e gestione relativamente ad assegnazioni statali e comunitarie in materia di lavoro;
d) garantisce l'espletamento dei compiti e delle funzioni assegnati alla Regione in materia di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), inserimento lavorativo delle persone disabili e lavoro degli stranieri;
e) svolge l'indagine sulla consistenza associativa delle organizzazioni e associazioni sindacali e datoriali a livello regionale per la valutazione della rappresentatività;
f) provvede agli adempimenti relativi alla procedura di dichiarazione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale e all'approvazione dei relativi Piani di gestione;
g) svolge ogni altra funzione in materia di lavoro che richiede l'esercizio unitario a livello regionale.".

Art. 25 modifica all'art. 71

1. Al comma 1 dell'art. 71, le parole "università e ricerca" sono sostituite dalla parole "università, ricerca e innovazione".

Art. 26 modifica all'art. 74

1. Alla lettera h) del comma 1 dell'art. 74, dopo le parole "adempimenti relativi" sono aggiunte le parole "ad eccezione del Programma "Leader+" regionale".

Art. 27 modifica all'art. 75

1. Al comma 1 dell'articolo 75, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera c), dopo le parole "e controllo" sono aggiunte le parole "anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo - ERSA";
b) dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:
"f bis) promuove l'educazione alimentare e la qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari.".

Art. 28 modifica all'art. 77

1. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 77 è soppressa.

Art. 29 modifica all'art. 79

1. L'articolo 79 è sostituito dal seguente:
"Art. 79
1. Il Servizio per la montagna:
a) cura gli adempimenti correlati all'attuazione della Convenzione delle Alpi;
b) svolge le attività di competenza della Regione connesse alla programmazione negoziata in area montana ed in quest'ambito gestisce le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano, cura i rapporti con le Comunità montane e con gli altri Enti locali e assicura le funzioni di segreteria e gli adempimenti amministrativi relativi all'attività della Conferenza permanente per la montagna;
c) provvede, con risorse statali, regionali e comunitarie, all'attuazione di specifici interventi, a favore dei territori montani;
d) svolge i compiti di Autorità di Gestione del Programma "Leader +" regionale;
e) promuove e sostiene la realizzazione di interventi e progetti a favore delle aree montane nell'ambito delle vigenti programmazioni regionale, statale e comunitaria, ivi comprese le attività residue delle precedenti programmazioni.".

Art. 30 modifica all'art. 82

1. L'articolo 82 è sostituito dal seguente:

"Art. 82
1. Il Servizio territorio montano e manutenzioni:
a) cura e coordina la progettazione e l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico forestale;
b) provvede alla redazione, tenuta ed aggiornamento del monitoraggio dei dissesti e del catasto delle opere di sistemazione idraulico-forestale;
c) cura le attività conoscitive, divulgative, formative, di prevenzione e di controllo in materia di nivologia e di sicurezza dalle valanghe;
d) cura e coordina la progettazione e l'esecuzione degli interventi di manutenzione e di ripristino delle opere di sistemazione idraulico forestale, delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua, delle opere di riqualificazione ambientale e ingegneria naturalistica, nonché della viabilità forestale e di servizio al territorio montano;
e) cura e coordina l'assunzione e la gestione amministrativa degli operai per i lavori in amministrazione diretta;
f) cura e coordina la gestione tecnica, nonché la formazione degli operai assunti per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, con particolare riguardo al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
g) cura gli studi e la ricerca nel settore di competenza.".

Art. 31 modifica all'art. 84

1. L'articolo 84 è sostituito dal seguente:
"Art. 84
1. Agli Ispettorati ripartimentali foreste, quali organi ed uffici decentrati della Direzione, sono demandate, nell'ambito del territorio di competenza, le attività esecutive inerenti il settore forestale ed ambientale e, in particolare, gli stessi:
a) curano i procedimenti contributivi ed autorizzativi, svolgono attribuzioni tecnico-operative nonché sanzionatorie, di vigilanza e di polizia nelle materie loro demandate dalle norme vigenti;
b) curano la progettazione e l'esecuzione degli interventi in campo forestale;
c) curano, d'intesa con i Servizi della Direzione , la progettazione e l'esecuzione di interventi in campo forestale e di difesa del suolo;
d) svolgono funzioni di monitoraggio, vigilanza e tecniche nelle materie concernenti l'ambiente e la gestione del territorio;
e) coordinano l'attività e i servizi delle dipendenti stazioni forestali;
f) esercitano l'attività di verifica e monitoraggio nei settori di competenza della Direzione;
g) coadiuvano il competente Servizio della Direzione centrale nelle materie faunistica e venatoria.".

Art. 32 modifica all'art. 85

1. La lettera e), del comma 1, dell'articolo 85 è soppressa.

Art. 33 modifica all'art. 96

1. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 96 è soppressa.

Art. 34 modifica all'art. 127

1. L'articolo 127 è sostituito dal seguente:
"Art. 127
1. Il Servizio politiche comunitarie:
a) attende all'esame delle politiche comunitarie di sviluppo regionale e dei relativi strumenti finanziari cui la Regione potrebbe accedere;
b) provvede quale "Autorità di gestione" dei programmi di rilevanza intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea, a svolgere i compiti di coordinamento, monitoraggio, sorveglianza nonché tutti gli altri compiti espressamente previsti dalle disposizioni normative regionali, nazionali e comunitarie in materia vigenti per i rispettivi periodi di programmazione e secondo quanto indicato nei documenti di programmazione degli interventi;
c) provvede quale "Autorità di gestione", in collaborazione con le direzioni centrali interessate, all'elaborazione dei programmi di rilevanza intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea e ne cura la presentazione alle autorità nazionali e comunitarie;
d) cura gli atti necessari per la notifica e per le altre comunicazioni alla Commissione europea dei provvedimenti regionali istitutivi di aiuti, eccezione fatta per quelli relativi al settore agricolo forestale;
e) cura l'informazione e la comunicazione interna all'amministrazione regionale ed esterna in materia di politiche di coesione e di fondi strutturali comunitari, anche in collaborazione con il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea.".

Art. 35 modifica all'art. 128

1. Al comma 1 dell'articolo 128, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) alla lettera b) il numero "28" è soppresso;
b) alla lettera c) dopo le parole "prospettiva euroregionale" sono aggiunte le parole "e svolge la funzione di Autorità di gestione conformemente ai regolamenti comunitari vigenti per i rispettivi periodi di programmazione e secondo quanto indicato nei documenti regionali di programmazione degli interventi";
c) alla lettera d) dopo le parole "Unione europea" sono aggiunte le parole "ad eccezione di quanto previsto al punto c) dell'art. 129";
d) alla lettera e) le parole "di cui al punto e)" sono sostituite con le parole "di cui al punto d)" e il numero "28" è soppresso.

Art. 36 modifica all'art. 129

1. Al comma 1 dell'articolo 129, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) alla lettera a) il numero "28" è soppresso;
b) alla lettera c) le parole " al nuovo strumento europeo di prossimità e partenariato - ENPI" sono sostituite dalle parole "agli strumenti di prossimità e partenariato di pre-adesione (ENPI, IPA)";
c) la lettera d) è soppressa.

Art. 37 modifica all'art. 130

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 130, è sostituita dalla seguente:
"a) opera quale Autorità di Pagamento dei Programmi di competenza della Direzione relativamente alla programmazione comunitaria dei Fondi Strutturali 2000-2006, e quale Autorità di Certificazione relativamente alla programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013, a norma dei rispettivi Regolamenti Comunitari vigenti per i rispettivi periodi di programmazione;".

Art. 38 modifica all'art. 135

1. L'articolo 135 è sostituito dal seguente:
"Art. 135
1. La Direzione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine cura, in particolare:
a) l'assistenza agli organi istituzionali dell'Ente, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi da essi stabiliti;
b) la programmazione e gestione delle risorse finanziarie e i relativi adempimenti;
c) la predisposizione delle proposte dei Piani di attività dell'Ente;
d) la trattazione degli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
e) la trattazione dell'attività concernente i contratti, la gestione immobiliare, gli acquisti nonché gli adempimenti relativi alle materie riguardanti la sicurezza, prevenzione e protezione.
f) l'attività concernente la comunicazione istituzionale dell'Ente e in particolare la gestione di uno sportello per le relazioni con il pubblico;
g) lo svolgimento di tutti gli altri compiti non attribuiti al Servizio interventi diritto e opportunità allo studio universitario.".

Art. 39 modifica all'art. 137

1. L'articolo 137 è sostituito con il seguente:
"Art. 137
1. Il Servizio interventi diritto e opportunità allo studio universitario:
a) eroga i benefici di natura economica quali borse di studio, prestiti, premi per tesi di laurea, facilitazioni per il trasporto e sussidi straordinari per il superamento di gravi difficoltà, contributi per le locazioni e contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive;
b) eroga i servizi abitativi e di ristorazione;
c) cura le attività relative alla mobilità internazionale;
d) cura le attività relative all'erogazione di servizi in campo editoriale, librario e audiovisivo da destinare agli studenti.".

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_17_1_DGR_855_2_ALL2

Allegato B

Direzione	*Ufficio / Servizio*	*Direzione di provenienza*	*Ufficio / Servizio di provenienza*
Direzione generale	Servizio legislativo	Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali	Servizio legislativo, coordinamento giuridico e riforme istituzionali
Direzione centrale patrimonio e servizi generali	Servizio provveditorato e servizi generali	Direzione centrale patrimonio e servizi generali	Servizio provveditorato
Direzione centrale salute e protezione sociale	Servizio pianificazione	Direzione centrale salute e protezione sociale	Servizio pianificazione sanitaria
			Servizio economia sanitaria
	Servizio assistenza sanitaria		Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie
	Servizio *programmazione interventi sociali*[4]		Servizio pianificazione ed interventi sociali
	Servizio assistenza farmaceutica		Servizio assistenza farmaceutica
	Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria		Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca	Servizio università, ricerca e innovazione	Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca	Servizio università e ricerca

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

1 Correzione di errore materiale apportata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 950/DR dd. 18/4/2007.

2 - 3 - 4 Correzioni di errori materiali apportate con decreti del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 973/DR dd. 20/4/2007.

07_17_1_ADC_ATT PROD_ELENCO SOCIETÀ

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili del 29 marzo 2007.

Sezione produzione e lavoro:
1. "ATELIER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine;
2. "TRANSMEDIA COOPERAIVA SOCIALE A R. L. ONLUS", con sede in Pordenone;
3. "IL MANTELLO DI SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Bagnarla Arsa;
4. "IMPRESA ETICA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Muggia;
5. "SOCIETA' G & G COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Muggia.

Sezione miste:
1. "ABITAMONDO COOPERATIVA SOCIALE"", con sede in Pordenone.

Sezione cooperazione sociale:
1 "IMPRESA ETICA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Muggia;
2. "ATELIER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine;
3. "SAN BERNARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TIPO B", con sede in Udine.

07_17_1_ADC_ATT PROD_ELENCO SOCIETÀ 1

Direzione centrale attivita' produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti assessorili del 30 marzo 2007.

Sezione A (cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio sanitari ed educativi):
1. "ATELIER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):
1. "IMPRESA ETICA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Muggia;
2. "SAN BERNARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TIPO B", con sede in Udine.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_ARTEGNA 10

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Artegna. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 21 dicembre 2006 il comune di Artegna ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_CAMPOFORMIDO 1

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della varian-

te n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 31.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 19 marzo 2007, il Comune di Campoformido ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 31, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_CAMPOFORMIDO 53

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 19 marzo 2007 il comune di Campoformido ha preso atto, in ordine alla variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_CORNO DI ROSAZZO 19

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Corno di Rosazzo. Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 26 marzo 2007 il comune di Corno di Rosazzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_ENEMONZO 6

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Enemonzo. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 19 febbraio 2007 il comune di Enemonzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_FORNI DI SOTTO TREDOLO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Forni di Sotto. Avviso di approvazione della variante

n. 12 al Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero della borgata di Tredolo.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 22 febbraio 2007, il Comune di Forni di Sotto ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 12 al Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero della borgata di Tredolo, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_MAJANO 6

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Majano. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 20 febbraio 2007 il comune di Majano ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_PALUZZA

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilita' e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 52/1991, art. 32, c. 9. Piano regolatore generale comunale del Comune di Paluzza: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 49 del 13.11.2006.

Ai sensi dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 087/Pres. del 05.04.2007, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 49 del 13.11.2006, con cui il comune di Paluzza ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni nn. 3, 35, 56.2, 58.5 e 58.13 presentate al piano medesimo, sia l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2547 del 7.10.2005.
Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_ROMANS 27

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 2 aprile 2007 il comune di Romans d'Isonzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_ROMANS 28

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 2 aprile 2007 il comune di Romans d'Isonzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_SACILE 41

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sacile. Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 27 febbraio 2007 il comune di Sacile ha preso atto, in ordine alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_PIAN TERR_UDINE 152

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 152 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 19 febbraio 2007 il comune di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 152 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_17_1_ADC_SEGR GEN UTTS_EDITTO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Banne 3/COMP/2006.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 2 marzo 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere Relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Banne con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 4/2, urbana, corrispondente alla frazione di tq 3,89 del cat 920, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Associazione Slovensko Kulturno Drustvograd - Circolo Culturale Sloveno Grad, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 2.4.2007;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.11.2007, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 2 marzo 2007

IL PRESIDENTE
dott. Vincenzo Sammartano

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_17_3_GAR_AG ERSA_SERVIZIO TESORERIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - Gorizia
Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria, per il periodo 1° giugno 2007-31 maggio 2012.

Si rende noto che l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, in esecuzione del decreto del Direttore generale n. 79 del 12 aprile 2007, indice una trattativa privata preceduta da gara ufficiosa per l'affidamento del servizio di tesoreria, per il periodo 1° giugno 2007 - 31 maggio 2012.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006.
Soggetti ammessi a partecipare alla gara e requisiti: possono partecipare alla gara banche singole, loro consorzi, nonché banche temporaneamente e appositamente raggruppate, con l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006.
Ai fini della partecipazione i soggetti come sopra individuati devono disporre, alla data di presentazione dell'offerta, almeno di uno sportello in ciascun capoluogo di provincia della regione Friuli Venezia Giulia. In caso di raggruppamento temporaneo di banche il suddetto requisito va riferito al raggruppamento nel suo complesso.
E' inoltre condizione necessaria per l'ammissione alla gara, l'aver prestato nel triennio 2004/2006, almeno un servizio di Tesoreria a favore di un'Amministrazione o un Ente pubblico, a dimostrazione del possesso dell'idonea capacità tecnico-professionale per lo svolgimento del servizio.
Termine presentazione offerte: 16 maggio 2007, ore 12,00.
Il bando integrale ed il capitolato d'oneri sono disponibili sul sito Internet della Regione "www.regione.fvg.it" e presso la sede dell'ERSA, Via Montesanto n. 15/6 - 34170 Gorizia.

07_17_3_AVV_COM AVIANO ESPR 2

Comune di Aviano (PN)
Decreto di espropriazione n. 2 del 12/04/2007 prot. 10607.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI

DECRETA

PRESO ATTO della determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Espropri n. 756 R.G. e n. 135 R.U. del 28/11/2006 di determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e della determinazione n. 2 R.G. e n. 5 R.U. del 16/01/2007 di rettifica:
1. Al fine della realizzazione dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada Aviano - Piancavallo, è disposta, ai sensi dell'art. 22, 2° comma, lett. b) e dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione a favore del COMUNE DI AVIANO, con sede in Aviano (Pn), Piazza Matteotti n. 1 - C.F. e P.IVA 00090320938 degli immobili di seguito elencati con indicati i valori dell'indennità di esproprio stabiliti con determina n. 756 R.G. e n. 135 R.U. del 28/11/2006:

Comune di Aviano - Provincia di Pordenone - Zona A - Catasto Terreni:
1) Fg. 24 Mapp. 393 (ex 252b) di Ha. 00.00.75 Indennità di esproprio base € 56,25

Ditta catastale
LIS CATERINA fu Pietro c.f. LSI CRN 01M62 A516U nata ad Aviano il 22/08/1901 Proprietà 1/1

2) Fg. 36 Mapp. 597 (ex 318b) di Ha. 00.00.12 Indennità di esproprio base € 12,84
Fg. 36 Mapp. 594 (ex 3b) di Ha. 00.02.07 Indennità di esproprio base € 221,49
Fg. 36 Mapp. 595 (ex 3c) di Ha 00.02.33 Indennità di esproprio base € 249,31
Ditta catastale
VENTURA ANGELA c.f. VNT NGL 76A48 A516W nata ad Aviano il 08/01/1876 Comproprietario
VENTURA ANGELO c.f. VNT NGL 47L20 A516Y nato ad Aviano il 20/07/1947 Comproprietario
VENTURA ELVIRA fu Angelo c.f. VNT LVR 00A41 H501X nata a Roma il 01/01/1900 Comproprietario
VENTURA ELISA fu Pietro c.f. VNT LSE 28B64 A516R nata ad Aviano il 24/02/1928 Comproprietario
VENTURA GIORDANO c.f. VNT GDN 12R14 A516I nato ad Aviano il 14/10/1912 Comproprietario
VENTURA GIOVANNI c.f. VNT GNN 23H24 A516L nato ad Aviano il 24/06/1923 Comproprietario
VENTURA LUIGI fu Pietro c.f. VNT LGU 17B18 A516J nato ad Aviano il 18/02/1912 Comproprietario
VENTURA MARIA fu Valentino c.f. VNT MRA 97S60 A516D nata ad Aviano il 20/11/1897 Comproprietario
VENTURA ROSA c.f. VNT RSO 15H59 A516B nata ad Aviano il 19/06/1915 Comproprietario
VENTURA VALENTINO fu Pietro c.f. VNT VNT 13S28 A516G nata ad Aviano il 28/11/1913 Comproprietario

3) Fg. 36 Mapp. 412 (ex 23b) di Ha. 00.00.60 Indennità di esproprio base € 114,00
Fg. 36 Mapp. 413 (ex 23c) di Ha. 00.01.84 Indennità di esproprio base € 349,60
Ditta catastale
ROSOLEN ROBERTO c.f. RSL RRT 65L02 Z133I nato in Svizzera il 02/07/1965 Proprietà 1/1

4) Fg. 36 Mapp. 423 (ex 20b) di Ha. 00.01.88 Indennità di esproprio base € 141,00
Ditta catastale
IANNA COSTANTE CORNELIO c.f. NNI CNL 27T11 B247V nato a Budoia il 11/12/1927 Proprietà per 1/3
IANNA COSTANTE ANGELINA c.f. NNC NLN 23L70 B247L nata a Budoia il 30/07/1923 Proprietà per 1/3
IANNA COSTANTE CORNELIO c.f. NNI CTN 21R06 B247H nata ad Aviano il 06/10/1921 Proprietà per 1/3

5) Fg. 36 Mapp. 429 (ex 335b) di Ha. 00.02.95 Indennità di esproprio base € 221,25
Fg. 36 Mapp. 431 (ex 336b) di Ha. 00.00.10 Indennità di esproprio base € 7,50
Fg. 36 Mapp. 633 (ex 17b) di Ha. 00.04.11 Indennità di esproprio base € 308,25
Ditta catastale
DELL'ANGELA RIGO MARIO c.f. DLL MRA 20H27 A516I nato ad Aviano il 27/06/1920 Comproprietario
DELL'ANGELA RIGO AGOSTINO c.f. DLL GTN 14H13 A516J nato ad Aviano il 13/06/1914 Comproprietario
DELL'AZOLA CAROLINA c.f. DLL CLN 01E62 A516O nata ad Aviano il 22/05/1901 Comproprietario
DELL'ANZOLA RIGO MARIA c.f.. DLL MRA 12H47 A516H nato ad Aviano il 07/06/1912 Comproprietario

6) Fg. 36 Mapp. 435 (ex 337b) di Ha. 00.01.61 Indennità di esproprio base € 120,75
Fg. 36 Mapp. 436 (ex 337c) di Ha. 00.00.29 Indennità di esproprio base € 21,75
Fg. 36 Mapp. 425 (ex 338b) di Ha. 00.00.44 Indennità di esproprio base € 33,00
Ditta catastale
IANNA LEA c.f. NNI LEA 26S67 B247P nato a Budoia il 27/11/1926- Proprietà per 4/30
IANNA MARIA ASSUNTA c.f.. NNI MSS 10R62 B247K nata a Budoia il 22/10/1910 - Proprietà per 4/30
IANNA RINA c.f. NNI RNI 22L62 B247Q nata a Budoia il 22/07/1922 - Proprietà per 4/30
IANNA ROSA c.f. NNI RSO 08D43 B247T nata a Budoia il 03/04/1908 Proprietà per 4/30
IANNA SANTE UGO c.f. NNI STG 41B27 F205M nato a Milano il 27/02/1941 Proprietà per 7/30
IANNA VITTORIO c.f. NNI VTR 45E05 F205H nato a Milano il 05/05/1945 Proprietà per 7/30

7) Fg. 36 Mapp. 483 (ex 117b) di Ha. 00.00.32 Indennità di esproprio base € 34,24
Ditta catastale
MERLO GUIDO fu Luigi c.f. MRL GDU 11R24 A516R nato ad Aviano il 24/10/1911 Comproprietario
MERLO LUIGI fu Luigi c.f. MRL LGU 06S18 A516X nato ad Aviano il 18/11/1906 Comproprietario
MERLO VINCENZO fu Luigi c.f. MRL VCN 96E17 A516F nato ad Aviano il 17/05/1896 Comproprietario

8) Fg. 36 Mapp. 537 (ex 165b) di Ha. 00.01.36 Indennità di esproprio base € 145,52
Fg. 36 Mapp. 547 (ex 376b) di Ha. 00.01.26 Indennità di esproprio base € 134,82
Ditta catastale
CIPOLAT DANIELE c.f. CPL DNL 58P17 A516Z nata ad Aviano il 17/09/1958 Proprietà per 1/3
CIPOLAT LUIGI c.f. CPL LGU 56M30 A516K nata ad Aviano il 30/08/1956 Proprietà per 2/3

9) Fg. 36 Mapp. 552 (ex 161b) di Ha. 00.00.10 Indennità di esproprio base € 10,70
Ditta catastale
FEASI ELIO c.f. FSE LEI 16C04 D969J nato a Genova il 04/03/1916 Comproprietario
MICHELIN AGOSTINO di Paolo c.f. MCH GTN 00A01 H501O nato a Roma il 01/01/1900 Usufruttuario parziale
MICHELIN BASILIO fu Giovanni c.f. MCH BSL 00A01 H501F nato a Roma il 01/01/1900 Comproprietario
MICHELIN GIOVANNI di Paolo c.f. MCH GNN 00A01 H501U nato a Roma il 01/01/1900 Comproprietario

10) Fg. 45 Mapp. 500 (ex 333b) di Ha. 00.01.77 Indennità di esproprio base € 189,39
Ditta catastale
CIPOLAT AGOSTINO fu Agostino c.f. CPL GTN 00A01 H501B nato a Roma il 01/01/1900 Comproprietario
CIPOLAT BRUNO fu Agostino c.f. CPL BRN 00A01 H501Q nato Roma il 01/01/1900 comproprietario
CIPOLAT IOLANDA fu Agostino c.f. CPL LND 00A41 H501G nata a Roma il 01/01/1900 comproprietario
CIPOLAT GOTET CAROLINA fu Stefano c.f. CPL CLN 00A41 H501R nato Roma il 01/01/1900 Comproprietario
CIPOLAT GOTET LETIZIA fu Stefano c.f. CPL LTZ 00A41 H501W nata a Roma il 01/01/1900 Comproprietario
CIPOLAT GOTET LUIGI fu Stefano c.f. CPL LGU 90D10 A516Z nato ad Aviano il 10/04/1890 Comproprietario

2. Ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lett. f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti beni, sotto la condizione sospensiva che sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso entro il termine perentorio di due anni. Esso comporta altresì l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
3. Le operazioni di registrazione, di trascrizione presso il competente Ufficio dei registri immobiliari e di voltura nel catasto e nei libri censuari di tale decreto dovranno aver luogo, nei termini di legge, a cura e spese di questa Amministrazione Comunale. Dopo la trascrizione, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità;
4. In calce al presente decreto dovrà essere indicata la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e copia del relativo verbale dovrà essere trasmessa all'Ufficio dei Registri immobiliari per la relativa annotazione;
5. Il presente decreto di esproprio dovrà essere trasmesso, per estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
6. Nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso i proprietari delle aree espropriate potranno comunicare che condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione. Le relative dichiarazioni sono irrevocabili;
7. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, verrà disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione, con le maggiorazioni di legge;
8. Le indennità non concordate verranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., negli importi determinati senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R sopra citato;
9. Qualora non condividano la misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data dell'immissione in possesso i soggetti espropriati potranno designare un tecnico di propria fiducia ai fini della determinazione dell'indennità mediante il procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
10. In assenza dell'istanza del proprietario si procederà ai sensi dell'art. 22 comma 5;
11. Contro il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia - Giulia nel termine di cui

all'art. 21 della L. 1034/1971 e s.m.i. oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine previsto dall'art. 9 del D.P.R. 1199/1971.

Unità organizzativa responsabile: Servizio Lavori Pubblici ed Espropri
Responsabile del procedimento: geom. Claudio Fabbro
Responsabile dell'istruttoria: geom. Sandra Marchesin (tel. 0434/666562)

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI:
dott. Sandro Caramaschi

07_17_3_AVV_COM LIGNANO_PRPC 16 TRANQUILLO

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di adozione di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Tranquillo".

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 46 della Legge Regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 16 del 14-02-2007, divenuta esecutiva in data 09.03.2007, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "TRANQUILLO" relativo ad immobili in zona B2-di completamento estensiva con simbologia specifica determinante il vincolo a destinazione d'uso alberghiera.
- che, contestualmente all'avvenuta pubblicazione del presente avviso, gli atti costituenti il P.R.P.C. in questione saranno depositati presso il competente Ufficio Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del seguente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizione sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Lignano Sabbiadoro, 12 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
geom. Andrea Mariotti

07_17_3_AVV_COM LIGNANO_PRPC 20 BLU HOTEL

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di adozione di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Blu Hotel".

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 46 della Legge Regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 20 del 14.02.2007, divenuta esecutiva in data 09.03.2007, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "BLU HOTEL" relativo ad immobili in zona B1 di completamento intensiva con simbologia specifica determinante il vincolo di destinazione d'uso alberghiera.
- che, contestualmente all'avvenuta pubblicazione del presente avviso, gli atti costituenti il P.R.P.C. in questione saranno depositati presso il competente Ufficio Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del seguente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e che nel medesimo

termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizione sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Lignano Sabbiadoro, 12 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
geom. Andrea Mariotti

07_17_3_AVV_COM LIGNANO_PRPC 21 ARCHI

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Agli Archi".

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 46 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 21 del 14.02.2007, divenuta esecutiva in data 09.03.2007, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "AGLI ARCHI" relativo ad immobili in zona B2 - di completamento estensiva con simbologia specifica determinante il vincolo di destinazione alberghiera.
- che, contestualmente all'avvenuta pubblicazione del presente avviso, gli atti costituenti il P.R.P.C. in questione saranno depositati presso il competente Ufficio Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del seguente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizione sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Lignano Sabbiadoro, 12 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
geom. Andrea Mariotti

07_17_3_AVV_COM MORARO 5

Comune di Moraro (GO)

Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 13 del 27.03.2007, il Comune di Moraro ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Moraro, 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

07_17_3_AVV_COM MORARO TELEFONIA

Comune di Moraro (GO)

Avviso di adozione del Piano comunale di settore per la localiz-

zazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo, comma 3 della legge regionale 28/2004 "Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile" si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 27.03.2007, il Comune di Moraro ha adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Successivamente alla presente pubblicazione, detto Piano sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Moraro, 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

07_17_3_AVV_COM PORDENONE DET 503 ESPR

Comune di Pordenone - Settore lavori pubblici - Unità operativa complessa amm.vo LLPP

Determinazione senza impegno di spesa 30 marzo 2007 n. 2007/0503/16. Sistemazione argini a difesa di Vallenoncello dalle acque di esondazione provenienti dal fiume Meduna e dal fiume Noncello. Liquidazione indennità di esproprio.

L'INCARICATO P.O.

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto delle indennità dovute ai soggetti sotto elencati, che hanno accettato l'indennità offerta;

- Comune di Pordenone
FG. 45 MAPP. 908 di mq. 285
Superficie: mq. 285
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 2,80 - R.A.: € 1,84
Superficie da espropriare: mq. 285
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 4,25 x mq. 285 = € 1.211,25 x 50% = € 1.816,87

FG. 45 MAPP. 911
Superficie: mq. 178
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 1,75 - R.A.: € 1,15
Superficie da espropriare: mq. 178
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 4,25 x mq. 178 = € 756,50 x 50% = € 1.134,75
INDENNITÀ PER DANNI : a corpo = € 1.630,00

Brunetta Giordano, nato a Pordenone il 13.10.1933, C.F. BRN GDN 33R13 G888L - per un importo pari a € 4.581,62

- Comune di Pordenone
FG. 45 MAPP. 914
Superficie: mq. 1.295
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 12,71 - R.A.: € 8,36
Superficie da espropriare: mq. 1.295
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 4,25 x mq. 1.295 = € 5.503,75 x 3 = € 16.511,25

FG. 45 MAPP. 916
Superficie: mq. 1.537
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 12,70 - R.A.: € 9,13
Superficie da espropriare: mq.1.537
INDENNITÀ AFFITTUARIO: €. 4,25 x mq. 1.537 = € 6.532,25

Grizzo Ida, nata a Pordenone il 14.07.1959, C.F. GRZ DIA 59L54 G888N, per un importo pari a € 23.043,50

- Comune di Pordenone
FG. 45 MAPP. 916
Superficie: mq. 1.537
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 12,70 - R.A.: € 9,13
Superficie da espropriare: mq.1.537
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 4,25 x mq. 1.537 = € 6.532,25 x 50% = € 9.798,37
INDENNITÀ PER RIMBORSO SPESE = € 489,92

Parrocchia di San Marco Evangelista con sede in Pordenone, C.F. 80001050931 - proprietaria, non coltivatrice diretta, per il 100% per un importo pari a € 10.288,29

- Comune di Pordenone
FG. 45 MAPP. 919
Superficie: mq. 50
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 0,41 - R.A.: € 0,30
Superficie da espropriare: mq. 50
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 4,25 x mq. 50 = € 212,50

Zille Claudio nato a Pordenone il 25/01/1954, C.F. ZLL CLD 54A25 G888C, per una indennità pari a € 212,50 x 50% x 1/5 = € 63,75
Zille Giovanni nato a Pordenone il 13/03/1940, C.F. ZLL GNN 40C13 G888V, per una indennità pari a € 212,50 x 3 % x 2/5 = € 255,00
Zille Lorenzo nato a Porcia il 18/03/1948, C.F. ZLL LNZ 48C18 G886C, per una indennità pari a € 212,50 x 50% x 1/5 = € 63,75
Zille Luigi nato a Porcia il 19/11/1944, C.F. ZLL LGU 44S19 G886X, per 1/5 per una indennità pari a € 212,50 x 50% x 1/5 = € 63,75

FG. 45 MAPP. 923 (ex 586/b)
Superficie: mq. 50
Qualità: FU D'Accert. - Classe: ----
R.D.: € ---- R.A.: € ----
Superficie da espropriare: mq. 50
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 4,25 x mq. 50 = € 212,50

Zille Claudio nato a Pordenone il 25/01/1954, C.F. ZLL CLD 54A25 G888C, per una indennità pari a € 212,50 x 50% x 1/5 = € 63,75
Zille Giovanni nato a Pordenone il 13/03/1940, C.F. ZLL GNN 40C13 G888V, per una indennità pari a € 212,50 x 3 % x 2/5 = € 255,00
Zille Lorenzo nato a Porcia il 18/03/1948, C.F. ZLL LNZ 48C18 G886C, per una indennità pari a € 212,50 x 50% x 1/5 = € 63,75
Zille Luigi nato a Porcia il 19/11/1944, C.F. ZLL LGU 44S19 G886X, per una indennità pari a € 212,50 x 50% x 1/5 = € 63,75

FG. 45 MAPP. 589
Superficie: mq. 230
Qualità: Vigneto - Classe: 1
R.D.: € 2,97 R.A.: € 1,66
Superficie da espropriare: mq. 230
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 5,50 x mq. 230= € 1.265,00

Zille Claudio nato a Pordenone il 25/01/1954, C.F. ZLL CLD 54A25 G888C, per una indennità pari a € 1.265,00 x 50% x 1/5 = € 379,50
Zille Giovanni nato a Pordenone il 13/03/1940, C.F. ZLL GNN 40C13 G888V, per una indennità pari a € 1.265,00 x 3 % x 2/5 = € 1.518,00
Zille Lorenzo nato a Porcia il 18/03/1948, C.F. ZLL LNZ 48C18 G886C, per una indennità pari a € 1.265,00 x 50% x 1/5 = € 379,50
Zille Luigi nato a Porcia il 19/11/1944, C.F. ZLL LGU 44S19 G886X, per una indennità pari a € 1.265,00 x 50% x 1/5 = € 379,50

FG. 45 MAPP. 530
Superficie: mq. 740
Qualità: Sem. arb. - Classe: 1
R.D.: € 9,17 R.A.: € 5,54
Superficie da espropriare: mq. 740
INDENNITÀ DI ESPROPRIO: €. 4,25 x mq. 740 = € 3.145,00

Zille Claudio nato a Pordenone il 25/01/1954, C.F. ZLL CLD 54A25 G888C, per una indennità pari a € 3.145,00 x 50% x 1/5 = € 943,50
Zille Giovanni nato a Pordenone il 13/03/1940, C.F. ZLL GNN 40C13 G888V, per una indennità pari a € 3.145,00 x 3 % x 2/5 = € 3,774,00
Zille Lorenzo nato a Porcia il 18/03/1948, C.F. ZLL LNZ 48C18 G886C, per una indennità pari a € 3.145,00 x 50% x 1/5 = € 943,50
Zille Luigi nato a Porcia il 19/11/1944, C.F. ZLL LGU 44S19 G886X, per una indennità pari a € 3.145,00 x 50% x 1/5 = € 943,50

- Comune di Pordenone
FG. 45 MAPP. 921 (ex 602/b)
Superficie: mq. 180
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 1,49 - R.A.: € 1,07
Superficie da espropriare: mq. 180
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 180 = € 765,00

FG. 45 MAPP. 925 (ex 587/b)
Superficie: mq. 135
Qualità: FU. D'Accert. - Classe: ----
R.D.: € ---- R.A.: € ----
Superficie da espropriare: mq. 135
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 135 = € 573,75

FG. 45 MAPP. 927 (590/b)
Superficie: mq. 160
Qualità: Semin. - Classe: 1
R.D.: € 1,98 - R.A.: € 1,20
Superficie da espropriare: mq. 160
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 160 = € 680,00

FG. 45 MAPP. 929 (ex 340/b)
Superficie: mq. 795
Qualità: Semin. Arb.- Classe: 1
R.D.: € 9,85 - R.A.: € 5,95
Superficie da espropriare: mq. 795
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 795 = € 3.378,75

Fantuz Antonietta nata a Fiume Veneto il 10.09.1942, C.F. DPV BRN 38T69 G888G, per una indennità pari a € 5.397,50 x 3 x 1/6 = € 2.698,75
Zille Giovanni nato a Pordenone il 13/03/1940, C.F. ZLL GNN 40C13 G888V, per una indennità pari a € 5.397,50 x 3 x 5/6 = € 13.493,75

- Comune di Pordenone
FG. 44 MAPP. 227 (ex 37/b)

Superficie: mq. 620
Qualità: Sem. - Classe: 1
R.D.: € 7,68 - R.A.: € 4,64
Superficie da espropriare: mq. 620
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 620 = € 2.635,00

FG. 44 MAPP. 224 (ex 38/b)
Superficie: mq. 715
Qualità: Sem. - Classe: 3
R.D.: € 6,09 - R.A.: € 4,25
Superficie da espropriare: mq. 715
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 715 = € 3.038,75

FG. 44 MAPP. 221 (ex 39/b)
Superficie: mq. 1.285
Qualità: Sem. - Classe: 1
R.D.: € 15,93 - R.A.: € 9,62
Superficie da espropriare: mq. 1.285
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 1.285 = € 5.461,25

Pitter Antonio nato a Pordenone il 09.09.1946, C.F. PTT NTN 46P09 G888L, per una indennità pari a € 11.135,00 x 50% x 1/4 = € 4.175,62
Pitter Claudia nata a Pordenone il 22.08.1938, C.F. PTT CLD 38M62 G888L, per una indennità pari a € 11.135,00 x 50% x 1/4 = € 4.175,62
Pitter Marina nata a Pordenone il 21.07.1942, C.F. PTT MRN 42L61 G888M, per una indennità pari a € 11.135,00 x 50% x 1/4 = € 4.175,62
Pitter Pompeo nato a Pordenone il 09.08.1935, C.F. PTT PMP 35M09 G888F, per una indennità pari a € 11.135,00 x 50% x 1/4 = € 4.175,62

- Comune di Pordenone
FG. 40 MAPP. 1329 (ex 89/b)
Superficie: mq. 30
Qualità: Semin. - Classe: 2
R.D.: € 0,30 - R.A.: € 0,19
Superficie da espropriare: mq. 30
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 30 = € 127,50

FG. 40 MAPP. 1333 (ex 711/b)
Superficie: mq. 40
Qualità: Semin. - Classe: 2
R.D.: € 0,40 - R.A.: € 0,26
Superficie da espropriare: mq. 40
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 40 = € 170,00

FG. 40 MAPP. 1337 (ex 86/b)
Superficie: mq. 80
Qualità: Semin. - Classe: 3
R.D.: € 0,68 - R.A.: € 0,48
Superficie da espropriare: mq. 80
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 80 = € 340,00

FG. 40 MAPP. 1341 (ex 92/b)
Superficie: mq. 110
Qualità: Semin. - Classe: 2
R.D.: € 1,11 - R.A.: € 0,71
Superficie da espropriare: mq. 110
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 110 = € 467,50

Martin Cecilia nata ad Azzano Decimo il 31.08.1946, C.F. MRT CCL 46M71 A530U, per una indennità pari a € 1.105,00 x 3 = € 3.315,00

- Comune di Pordenone
FG. 40 MAPP. 1331 (ex 280/b)
Superficie: mq. 20
Qualità: Prato - Classe: 1
R.D.: € 0,13 - R.A.: € 0,17
Superficie da espropriare: mq. 20
IND. ESP.: €. 1,87 x mq. 20 = € 37,40

FG. 40 MAPP. 1339 (ex 88/b)
Superficie: mq. 40
Qualità: Bosco Ceduo - Classe: 1
R.D.: € 0,09 - R.A.: € 0,01
Superficie da espropriare: mq. 40
IND. ESP.: €. 1,21 x mq. 40 = € 48,40

FG. 40 MAPP. 1335 (ex 87/b)
Superficie: mq. 535
Qualità: Prato - Classe: 1
R.D.: € 3,45 - R.A.: € 1,80
Superficie da espropriare: mq. 535
IND. ESP.: €. 1,87 x mq. 535 = € 1000,45

Babuin Fortunata nata a Pordenone il 21/03/1944, C.F. BBN FTN 44C61G888Z, per una indennità pari a € 1.086,25 x 50% x 1/6 = € 271,56
Babuin Ilva nata a Pordenone il 15/12/1951, C.F. BBN LVI 51T55 G888S, per una indennità pari a € 1.086,25 x 50% x 1/6 = € 271,56
Babuin Luciana nata a Pordenone il 08.10.1948, C.F. BBN LCN 48R48 G888U, per una indennità pari a € 1.086,25 x 50% x 1/6 = € 271,56
Babuin Paolo nato a Pordenone il 16/01/1956, C.F. BBN PLA 56A16G888Y, per una indennità pari a € 1.086,25 x 50% x 1/6 = € 271,56
Mascherin Regina nata a Pordenone il 18/09/1920, C.F. MSC RGN 20P58 G888O per una indennità pari a € 1.086,25 x 50% x 2/6 = € 543,12
Martin Cecilia nata ad Azzano Decimo il 31.08.1946, C.F. MRT CCL 46M71 A530U, per una indennità pari a € 1.086,25

- Comune di Pordenone
FG. 40 MAPP. 279
Superficie: mq. 160
Qualità: Prato - Classe: 1
R.D.: € 1,03 - R.A.: € 0,54
Superficie da espropriare: mq.160
IND. ESP.: €. 1,87 x mq. 160 = € 299,20

Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Concordia Pordenone con sede in Pordenone, C.F. 1052940937, per una indennità pari a € 299,20 x 50% = € 448,80

- FG. 40 MAPP. 1345 (ex 95/b)
Superficie: mq. 20
Qualità: Orto - Classe: U
R.D.: € 0,41 - R.A.: € 0,29
Superficie da espropriare: mq.20
IND. ESP.: €. 5,17 x mq. 20 = € 103,40

FG. 40 MAPP 1343 (ex 728/b)
Superficie: mq. 425
Qualità: Semin. Arb. - Classe: 2
R.D.: € 4,17 - R.A.: € 2,74
Superficie da espropriare: mq. 425
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 425 = € 1.806,25

Pasut Elio nato a Porcia il 01/01/1929, C.F. PST LEI 29A01 G886W, per una indennità pari a € 1.086,25

x 50% = € 2.864,47
Deotto Maria, nata a San Vito al Tagliamento il 26.09.1969, DTT MRA 69P66 I403C, per una indennità pari a € 1.909,65

- Comune di Pordenone
FG. 40 MAPP. 1347 (ex 729/b)
Superficie: mq. 3.430
Qualità: Sem. - Classe: 2
R.D.: € 34,54 - R.A.: € 22,14
Superficie da espropriare: mq. 3.430
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 3.430 = € 14.577,50

FG. 40 MAPP. 1349 (ex 729/b)
Superficie: mq. 1.110
Qualità: Sem. - Classe: 2
R.D.: € 11,18 - R.A.: € 7,17
Superficie da espropriare: mq. 1.110
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 1.110 = € 4.717,50
INDENNITÀ PER DANNI relativa alla particella n. 722 a corpo = € 4.423,75

Pasut Adriano nato a Pordenone il 02.12.1954, C.F. PST DRN 54T02 G888R, per una indennità pari a € 7.414,72
Pasut Caludia nata a Pordenone il 03.02.1959, C.F. PST CLD 59B43 G888Z, per una indennità pari a € 7.414,72
Pasut Claudio nato a Pordenone il 03.02.1959, C.F. PST CLD 59B03 G888V, per una indennità pari a € 7.414,72
Zuccato Regina nata a Fiume Veneto il 05.08.1933, C.F. ZCC RGN 33M45 D621K, per una indennità pari a € 11.122,09
Deotto Maria, nata a San Vito al Tagliamento il 26.09.1969, DTT MRA 69P66 I403C, per una indennità pari a € 14.577,50

- Comune di Pordenone
FG. 40 MAPP. 1351 (ex 730/b)
Superficie: mq. 120
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 1,18 - R.A.: € 0,77
Superficie da espropriare: mq. 120
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 120 = € 510,00

FG. 40 MAPP. 1356 (ex 951/b)
Superficie: mq. 105
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 1,03 R.A.: € 0,68
Superficie da espropriare: mq. 105
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 105 = € 446,25

FG. 40 MAPP. 1353 (ex 99/b)
Superficie: mq. 2.890
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 28,36 - R.A.: € 18,66
Superficie da espropriare: mq. 2.890
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 2.890 = € 12.282,50
INDENNITÀ PER DANNI = € 3.960,00

Cozzarin Paola nata a Cordenons il 23.06.1963, C.F. CZZ PLA 63H63 C991W, per una indennità pari a € 11.909,06
Pasut Ermes nato a Pordenone il 21.12.1962, C.F. PST RMS 62T21 G888R , per una indennità pari a € 11.909,06

- Comune di Pordenone
FG. 40 MAPP. 1368 (ex 131/b)

Superficie: mq. 281
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 2,32 - R.A.: € 1,67
Superficie da espropriare: mq. 281
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 281 = € 1.194,25
IND. DANNI: A corpo = € 120,00
Fadiga Adolfo nato a Pordenone il 01/08/1942, C.F. FDG DLF 42M01 G888U, per una indennità pari a € 1.194,25 x 50% = € 1.791,37 + € 120,00 = € 1.911,37

- Comune di Pordenone
FG. 15 MAPP. 1362 (ex 109/b)
Superficie: mq. 940
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 7,77 - R.A.: € 5,58
Superficie da espropriare: mq. 940
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 940 = € 3.995,00

FG. 40 MAPP. 1365 (ex 108/b)
Superficie: mq. 422
Qualità: Prato. - Classe: 3
R.D.: € 2,07 - R.A.: € 1,20
Superficie da espropriare: mq. 422
IND. ESP.: €. 1,87 x mq. 422 = € 789,14

FG. 40 MAPP. 1358 (ex 1310/b)
Superficie: mq. 995
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 8,22 - R.A.: € 5,91
Superficie da espropriare: mq. 995
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 995 = € 4.228,75

FG. 40 MAPP. 1359 (ex 1310/c)
Superficie: mq. 510
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 4,21 - R.A.: € 3,03
Superficie da espropriare: mq. 510
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 510 = € 2.167,50

FG. 40 MAPP. 1373 (ex 1317/b)
Superficie: mq. 235
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 2,31 - R.A.: € 1,52
Superficie da espropriare: mq. 235
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 235 = € 998,75

FG. 40 MAPP. 1370 (ex 1315/b)
Superficie: mq. 1.685
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 13,92 R.A.: € 10,01
Superficie da espropriare: mq. 1.685
IND. ESP.: €. 4,25 x mq. 1.685 = € 7.161,25
IND. DANNI: A corpo = € 4.000,00
Ditta:

Nottoli Italia Giulia nata a Chicago (Stati Uniti) il 22.05.1921, C.F. NTT TLI 21E62 Z404X, per una indennità pari a € 19.340,39 x 2 = € 38.680,78 + € 4.000,00 = € 42.680,78
(omissis)
Pordenone, 30 marzo 2007

L'INCARICATO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

07_17_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO VAR 7-29

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al PIP con contestuale adozione variante n. 29 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 bis c.2 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.5 del 05.02.2007, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.7 al P.I.P. e contestualmente Variante n.29 al P.R.G.C. - relativa alla Z.I.P.R. ed alla Zona Artigianale di Via Zuccherificio, redatta dal progettista arch. Bertin.

Successivamente alla presente pubblicazione, le Varianti sopraccitate saranno depositate presso la Segreteria Comunale, in tutti i loro elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

San Vito al Tagliamento, 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Luigina Barosco

07_17_3_AVV_COM TREPPO CARNICO TELEFONIA

Comune di Treppo Carnico (UD)

LR 28/2004. Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, della L.R. 06/12/2004, n. 28

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 12/04/2007 è stato approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Treppo Carnico, 16 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Iginio Plazzotta

07_17_3_AVV_COMUNITA MONT GEMON PROGR SVIL MONT

Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (UD)

Pubblicazione del Programma triennale di sviluppo montano 2004-2006 e della connessa Sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale in cui è storicamente insediata la minoranza slovena approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 782 del 4.4.2007.

PROGRAMMA DI SVILUPPO MONTANO 2006-2008
Adottato ai sensi dell'art. 19, commi 4 e seguenti, della L.R. 20 dicembre 2002, n. 33

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il territorio della Comunità Montana è composto, dal punto di vista amministrativo, da quindici Comu-

ni situati nel vertice nord-orientale della regione del Friuli Venezia Giulia. Essi sono: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.
La popolazione complessiva della Comunità Montana, riferita all'anno 2003, è di 34.769 persone. I dati dell'ISTAT evidenziano una lenta, ma costante, diminuzione della popolazione residente soprattutto nei comuni del Canal del Ferro e della Val Canale, dove, tra il 2002 e il 2003, è diminuita complessivamente di 119 unità. Nei comuni del Gemonese, invece, l'andamento nello stesso periodo è opposto, essendosi verificato un incremento complessivo di 123 unità. Negli ultimi cinquanta anni, lo spopolamento di questa area della montagna, soprattutto nella Val Canale e nel Canal del Ferro, ha causato il dimezzamento della popolazione.
La superficie totale della Comunità Montana è di 1.140,21 Kmq, quella montana è di 1.121,60 Kmq, in quanto il territorio del Comune di Gemona del Friuli è classificato solo in parte come montano.
Dal punto di vista delle caratteristiche geografiche del territorio si possono distinguere tre ambiti omogenei.
Il primo, guardandolo da Nord verso Sud, è quello della Val Canale. Esso comprende i seguenti Comuni: Pontebba (sinistra orografica del torrente Pontebbana), Malborghetto-Valbruna e Tarvisio. Questa valle è disposta in senso Ovest-Est. Idrograficamente appartiene all'Italia solo il tratto fino allo spartiacque di Camporosso, mentre la parte rimanente, attraversata dal fiume Slizza, versa le sue acque nel bacino danubiano, anche se, per opportunità geo-politiche, è stata assegnata all'Italia dopo il primo conflitto mondiale. A Nord è protetta dalle Alpi Carniche con cime che raggiungono i 2.000 metri solo con il monte Ojsternik, mentre a Sud è circondata dalla parte più alta delle Alpi Giulie, tra cui spicca il monte Mangart, con 2.677 metri, e il gruppo delle Ponze, che segnano il confine con la Repubblica slovena. La Val Canale, rispetto al Canal del Ferro, presenta un territorio più aperto, con vaste distese di prati e foreste e centri abitati disposti nel fondovalle. La caratteristica alpina è ben rappresentata inoltre anche dai laghi del Predil e di Fusine, noto quest'ultimo per la bellezza dei luoghi.
Il secondo ambito, è quello del Canal del Ferro, che comprende i Comuni di Moggio Udinese, Resiutta, Resia, Chiusaforte, Dogna e la maggior parte di quello di Pontebba. Presenta una morfologia dai rilievi piuttosto elevati e vallate notevolmente incise. Il Fella è il fiume principale e in esso riversano le loro acque diversi torrenti che prendono il nome delle valli che attraversano. Tra le vette più alte ricordiamo il Jôf di Montasio che raggiunge i 2.753 metri. Ai suoi piedi si estende un vasto comprensorio alpestre: l'Altipiano del Montasio, che ha dato il nome al formaggio che vi si produce e che è il più importante della nostra regione, il formaggio Montasio appunto. Tra le altre vette, menzioniamo anche il monte Canin (2.587 metri) e il monte Cimone (2.379 metri).
Il terzo ambito è quello del Gemonese, che si può convenzionalmente suddividere in due sub-aree. La prima si sviluppa, ai piedi delle Prealpi Carniche (monte Cuar, 1.478 metri; monte Piciat, 1.615 metri; monte S.Simeone, 1.505 metri) attorno al Lago dei Tre Comuni, il più importante specchio lacustre dell'intera Regione, su cui si affacciano Bordano (224 m s.l.m.), la cui località omonima e la frazione di Interneppo presentano numerose abitazioni i cui muri esterni sono decorati con pitture aventi come soggetto la farfalla, e Trasaghis (217 m s.l.m.), che con il suo centro principale, Alesso, è il riferimento insediativo più prossimo al lago, e che proseguendo verso sud-est, lungo l'area del leccio, raggiunge Forgaria (270 m s.l.m.), con il laghetto di Cornino, l'area di ripopolamento dei grifoni e l'altipiano di Mont Prât, dove è stata sviluppata una iniziativa interessante di albergo diffuso. La seconda invece si sviluppa a ridosso delle Prealpi Giulie (monte Plauris, 1.958 metri; monte Lavara, 1.906 metri; monte Chiampon, 1.709 metri) e, superato Venzone (230 m s.l.m.), importante centro medievale eletto a monumento nazionale al limite inferiore della Val Venzonassa e del Parco delle Prealpi Giulie, si apre verso la piana di Osoppo, su cui si affacciano Gemona del Friuli (272 m s.l.m.), il centro più popoloso dell'intera Comunità Montana con un importante centro storico, e Artegna (210 m s.l.m.), con il colle di San Martino e l'importante filiera del maiale culminante con la manifestazione autunnale del Purcit in staiare. Montenars (472 m s.l.m.) è un insieme di borgate nel cuore delle Prealpi Giulie ai piedi del monte Cuarnan (1.372 metri).
L'analisi dell'economia evidenzia ulteriori differenze tra questi tre ambiti territoriali. I più omogenei, da questo punto di vista, sono quelli della Val Canale e del Canal del Ferro, che possono quindi essere oggetto di una descrizione a se stante.
Fin dal Medioevo, in quest'area, la principale fonte di ricchezza è venuta dal settore del commercio. Ciò grazie soprattutto alla posizione di favore negli scambi delle merci derivata dalla presenza della Dogana. Tuttavia, gli avvenimenti legati al processo di unificazione dell'Europa hanno determinato un crollo di questo settore. Attualmente è in atto un delicato processo di riconversione dell'economia, che punta con decisione verso lo sviluppo del settore turistico. Importanti investimenti infrastrutturali pubblici sono stati fatti nell'ambito del demanio sciistico del tarvisiano e altrettanti se ne stanno avviando in quello del Pramollo. Anche i privati stanno dimostrando un forte interesse ad investire nella ricettività e nell'offerta dei prodotti tipici dell'eno-gastronomia, grazie anche ai contributi messi a disposizione dai diversi canali di finanziamento pubblici (Fondi strutturali dell'Unione Europea e altre fonti sia statali

che regionali). I risultati conseguiti dal settore turistico negli ultimi anni sembrano far ben sperare, anche se la qualità e la varietà dell'offerta non sembra complessivamente ancora all'altezza della migliore concorrenza.
Il comparto industriale e quello dell'artigianato, pur essendo poco sviluppato, è caratterizzato dalla presenza di due importanti imprese, che danno complessivamente lavoro a circa cinquecento persone: le Acciaierie Weissenfel di Fusine Val Romana e il Cartificio Ermolli di Moggio Udinese. Negli ultimi tempi, però, vivono giorni di estrema difficoltà e il loro futuro appare molto incerto.
L'attività agricola, già penalizzata dalla morfologia del territorio, risulta fortemente ostacolata dalle condizioni meteorologiche che caratterizzano l'area in questione. A ciò va aggiunta inoltre la polverizzazione e la frammentazione fondiaria che impediscono lo svolgimento dell'attività agricola secondo metodi razionali. Un altro dato preoccupante è costituito dall'età media degli agricoltori, che si aggira intorno ai 60-65 anni, e dalla scarsa propensione dei giovani a succedere nella conduzione delle imprese agricole considerate poco remunerative e troppo impegnative. I dati in possesso della Comunità Montana indicano che l'indirizzo produttivo delle aziende agricole sia prevalentemente di carattere zootecnico, mentre le attività agricole alternative, che si erano diffuse nel recente passato, sono andate incontro ad un fisiologico ridimensionamento, stabilizzandosi soltanto nelle imprese più vocate. Una importante risorsa per l'integrazione del reddito agricolo è rappresentato dall'attività agrituristica. Tuttavia il livello di diffusione di questo settore è da considerarsi inferiore rispetto alle potenzialità del territorio.
Nel comprensorio del Canal del Ferro-Val Canale, dopo la recente chiusura del Caseificio sociale del Canal del Ferro di Moggio Udinese, è presente un solo caseificio, quello della Cooperativa Agricoltori Val Canale, che raccoglie il latte proveniente da 70 aziende agricole della Val Canale. Grazie ai contributi Leader II, la Comunità Montana ha realizzato a Ugovizza la nuova sede del caseificio, all'interno del quale, oltre all'apertura di uno spaccio per la vendita dei prodotti agroalimentari locali, sta portando avanti un importante progetto, nato dalla collaborazione tra la Comunità Montana stessa, l'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia e l'Università di Udine, per garantire la qualità del prodotto e la salute del consumatore.
La Comunità Montana gestisce dalla fine del 1994 il macello comprensoriale di proprietà del Comune di Pontebba. I costi di macellazione sono in parte sopportati dalla stessa Comunità Montana e dai Comuni del Canal del Ferro-Val Canale per consentire un servizio a favore delle imprese agricole. Assieme all'Università di Udine, la Comunità Montana sta portando avanti un apprezzabile progetto sulla certificazione delle carni, che dovrà essere allargato come metodologia anche ad altri prodotti agricoli di nicchia.
Nel comprensorio montano del Canal del Ferro-Val Canale fino agli anni 80 esistevano 50 malghe. Oggi esse sono solo una quindicina. I motivi principali di questo abbandono si possono riscontrare nel notevole decremento del patrimonio zootecnico, nell'abbandono delle pratiche agronomiche in diverse aree del territorio anche di fondo valle che hanno enormemente facilitato l'espansione della foresta e nella carente dotazione viaria di accesso e infrastrutturale. In sostanza, si evidenzia di anno in anno la necessità di recupero degli spazi alpini per costituire sistema con altri settori di sviluppo.
Ben più pesante appare la situazione inerente il settore forestale che ormai da diversi anni si trova attanagliato da problematiche di carattere economico non di poco conto. Infatti, a fronte di una notevole offerta quantitativa di massa legnosa, non corrisponde una altrettanto forte domanda per lo più compressa dai mercati esteri che invadono il mercato nazionale. D'altro canto una rete viaria precaria e a volte inadeguata, oltre a un rigido sistema applicativo della selvicoltura naturalistica, rappresentano i punti di debolezza dell'intero sistema. Per di più le ditte boschive a conduzione prettamente individuale, prive di quegli ammortizzatori che invece hanno le aziende agricole, stanno letteralmente scomparendo. La possibilità, quindi, di recupero del sistema forestale in generale consiste prima di tutto in una visione globale e polifunzionale del settore in grado di allargare la gamma operativa degli addetti.
Nell'ambito territoriale del Gemonese una delle linee programmatiche è rappresentata dalla volontà di valorizzare le risorse forestali della comprensorio del Gemonese all'interno del quale gravitano i comuni di Artegna, Bordano, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone, e lo sviluppo dell'imprenditoria forestale locale, attraverso una gestione in forma attiva della risorsa da parte dei proprietari, che intendono programmare i propri interventi su base pluriennale e gestire adeguatamente la commercializzazione della materia prima.
La particolarità e la specificità delle aree prealpine, che in genere sono sempre state considerate come marginali sotto il profilo forestale, vanno valorizzate in un ottica di polivalenza delle funzioni che i popolamenti forestali di queste zone assolvono; chiaramente rispetto a situazioni dove sia le compagini forestali sia la componente economica e sociale che attorno ad esse gravita sono consolidate, nel Gemonese vi è la necessità di modellare un sistema foresta legno che nel tempo possa divenire elemento portante nello sviluppo di questa zona pedemontana non solo in un ottica produttiva, ma anche ambientale paesaggistica, di difesa del suolo e con ricadute anche turistiche. Un primo passo è stato compiuto con l'attuazione degli interventi previsti dall' Obiettivo 5B che si collegano sequenzialmente con quelli previsti dal Piano di Sviluppo rurale. Dopo un lungo periodo di staticità appare indispensabile

la necessità recuperare conoscenze e metodologie di intervento al passo con i tempi. Inoltre il tessuto operativo del settore, in particolare le imprese di utilizzazione, si è notevolmente indebolito, al punto che i boscaioli stanno diventando una rarità, in particolare quelli dotati di una elevata professionalità. Già da tempo l'Ente ha preso l'iniziativa di gestire una parte della propria foresta nel Gemonese in modo innovativo, trasformandosi in imprenditore per ottenere il massimo tornaconto, non solo in termini economici ma anche sociali, dal proprio bene. La decisione di coinvolgere in questa gestione imprese locali consente di avviare finalmente un'azione veramente integrata, dove ogni soggetto coinvolto ottiene il proprio tornaconto e le sinergie che in tale maniera si producono vengono equamente distribuite.
Sulla base delle analisi brevemente esposte nella prima parte di questo documento e delle risorse finanziarie assegnatele, la Comunità Montana si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:
- concorrere alla riduzione del differenziale di reddito tra i nuclei famigliari residenti in zona montana e quelli residenti in zona non montana attraverso l'erogazione di contributi volti all'abbattimento dei maggiori costi di riscaldamento;
- sostenere le imprese commerciali che operano in ambito montano;
- dare impulso ad attività di integrazione del reddito agricolo;
- migliorare le infrastrutture a servizio degli ambiti rurali e forestali;
- miglioramento dell'offerta turistica con interventi di manutenzione della rete sentieristica di fondo valle nei comuni vocati;
- promuovere la certificazione delle produzioni agricole per favorire la competitività delle imprese;
- migliorare le strutture e le infrastrutture delle malghe comunali per mantenere inalterati gli spazi alpini;
- realizzare interventi a favore della produzione alternativa di energia elettrica;
- realizzare interventi di miglioramento delle strutture legate alla gestione dei rifiuti.

PARTE SECONDA - INTERVENTI INSERITI NEL PIANO REGIONALE - TRIENNIO 2006-2008

Ordine di Priorità attribuito	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Costo complessivo previsto*	*Finanziamento richiesto a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
1	**Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combu-stibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna.** III^a parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00	620.000,00
2	**Contributi per il sostegno alle attività commerciali.** III^a parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alla fascia di svantaggio socio-economico B e C.	360.000,00	360.000,00
3	**Realizzazione di lavori di manutenzione e di ripristino funzionale di strutture e di infrastrutture rurali pubbliche**. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	150.000,00	150.000,00
4	**Manutenzione sentieristica CAI.** Art. 24 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	30.000,00	30.000,00
5	**Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali.** III^a parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	200.000,00	200.000,00
6	**Ristrutturazione malga Monte Corno.** Art. 9 LR 33/2002. Comune interessato: Trasaghis.	200.000,00	33.000,00
7	**Realizzazione di lavori di coibentazione interna del capannone industriale per n. 3 attività produttive in località Varcota in Comune di Resia.** Comune interessato: Resia.	50.000,00	50.000,00
8	**Interventi di potenziamento rete ripetitori TV-RAI nelle piccole località montane.** Art. 25, co. 1 lett. i, LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00	50.000,00

Ordine di Priorità attribuito	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Costo complessivo previsto*	*Finanziamento richiesto a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
9	**Interventi selvicolturali sulla proprietà pubblica e privata.** Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
10	**Costruzione e manutenzione viabilità forestale.** II[a] parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	300.000,00	300.000,00
11	**Difesa del suolo e recuperi ambientali.** II[a] parte. Art. 5 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	350.000,00	350.000,00
12	**Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle malghe in attività.** Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	500.000,00	500.000,00
13	**Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali.** II[a] parte. Art. 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	345.000,00	345.000,00
14	**Interventi per la valorizzazione e l'utilizzo di biomasse forestali**. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
15	**Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combu-stibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna.** IV[a] parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00	620.000,00
16	**Contributi per il sostegno alle attività commerciali.** IV[a] parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alla fascia di svantaggio socio-economico B e C.	360.000,00	360.000,00
17	**Interventi nel settore agrituristico.** III[a] parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
18	**Sostegno alle imprese collettive nel settore agro-forestale.** Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
19	**Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali.** IV[a] parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	300.000,00	300.000,00
20	**Interventi sulla viabilità minore di fondo valle di interesse prettamente turistico collegante i nuclei abitati dei centri turistici montani e i sentieri CAI situati in quota.** III[a] parte. Art. 24 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	20.000,00	20.000,00
21	**Interventi selvicolturali sulla proprietà pubblica e privata.** II[a] parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00	50.000,00
22	**Recupero dei pascoli nei complessi malghivi monticati e nelle zone di maggior interesse paesaggistico.** Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
23	**Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali.** III[a] parte. Art. 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	385.000,00	385.000,00

Ordine di Priorità attribuito	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Costo complessivo previsto*	*Finanziamento richiesto a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
24	**Costruzione e manutenzione viabilità forestale.** III[a] parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	350.000,00	350.000,00
25	**Difesa del suolo e recuperi ambientali.** III[a] parte. Art. 5 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	400.000,00	400.000,00
26	**Interventi per la valorizzazione e l'utilizzo di biomasse forestali**. II[a] parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
27	**Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combu-stibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna.** V[a] parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00	620.000,00
28	**Contributi per il sostegno alle attività commerciali.** V[a] parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alla fascia di svantaggio socio-economico B e C.	360.000,00	360.000,00
29	**Interventi di manutenzione sulle microstrutture turistiche di corredo alla rete sentieristica di quota**. Art. 5 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00	50.000,00
30	**Interventi selviculturali su proprietà pubblica e su proprietà privata**. III[a] parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
31	**Riatto di strutture malghive monticate.** **Art. 9 LR 33/2002.** Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00
32	**Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali.** V[a] parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	300.000,00	300.000,00
33	**Interventi per la valorizzazione e l'utilizzo di biomasse forestali.** Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00	100.000,00

PARTE TERZA - QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI ANNO 2006

Ordine di priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
1	**Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combu-stibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna.** III[a] parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00
2	**Contributi per il sostegno alle attività commerciali.** III[a] parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alla fascia di svantaggio socio-economico B e C.	360.000,00
3	**Realizzazione di lavori di manutenzione e di ripristino funzionale di strutture e di infrastrutture rurali pubbliche.** Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	150.000,00

Ordine di priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
4	**Manutenzione sentieristica CAI.** Art. 24 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	30.000,00
5	**Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali.** IIIª parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	200.000,00
6	**Ristrutturazione malga Monte Corno.** Art. 9 LR 33/2002. Comune interessato: Trasaghis.	33.000,00
7	**Realizzazione di lavori di coibentazione interna del capannone industriale per n. 3 attività produttive in località Varcota in Comune di Resia.** Comune interessato: Resia.	50.000,00
8	**Interventi di potenziamento rete ripetitori TV-RAI nelle piccole località montane.** Art. 25, co. 1 lett. i, LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00
9	**Interventi selvicolturali sulla proprietà pubblica e privata.** Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
10	**Costruzione e manutenzione viabilità forestale.** IIª parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	237.935,62
	TOTALE	1.830.935,62

PARTE QUARTA - CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

N. priorità attribuito: *1*

Denominazione sintetica intervento: *contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna**. IIIª parte.***

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *trattandosi dell'esercizio di una funzione amministrativa (art. 22 della legge regionale 33/2002), questo Ente si atterrà agli indirizzi già approvati dalla Regione con delibera della Giunta regionale n. 3070 del 10 ottobre 2003.*

Ai fini del calcolo del reddito del nucleo famigliare, si farà riferimento alla dichiarazione dei redditi presentata dai richiedenti nel 2006.

Localizzazione dell'intervento: *i Comuni interessati dall'intervento sono quelli ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993 dell'ambito territoriale di questa Comunità Montana.*

Periodo di realizzazione: *2007*.

Sintetica descrizione dei risultati attesi: *in linea di principio l'effetto previsto da questo Ente in relazione alla realizzazione di questo intervento è quello di contribuire ad aumentare il reddito complessivo a disposizione dei nuclei famigliari economicamente più svantaggiati, compensando, anche se in minima parte, il maggior costo che essi devono affrontare per le spese di riscaldamento rispetto alle altre aree con clima più mite.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
620.000,00	0,00	0,00	620.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00
TOTALE	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00

N. priorità attribuito: *2*

Denominazione sintetica intervento: *contributi per il sostegno alle attività commerciali. **III ª parte.***

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *trattandosi dell'esercizio di una funzio-*

ne amministrativa (art. 23 della legge regionale 33/2002), questo Ente si atterrà agli indirizzi già approvati dalla Regione con delibera della Giunta regionale n. 3070 del 10 ottobre 2003.
Al fine del calcolo del reddito di impresa, si farà riferimento alla dichiarazione dei redditi presentata dai richiedenti nel 2006.
Localizzazione dell'intervento: *tutti i Comuni della Comunità Montana appartenenti alle fasce di svantaggio socio-economico B e C individuate con deliberazione di Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000.*
Periodo di realizzazione: *2007.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *l'effetto previsto da questo Ente in relazione alla realizzazione di questo intervento è quello di contribuire a sostenere il reddito complessivo delle imprese commerciali più piccole, compensando, le minori opportunità di guadagno dovute alla localizzazione in aree con uno svantaggio socio-economico superiore alla media regionale.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
360.000,00	0,00	0,00	360.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00

N. priorità attribuito: *3*
Denominazione sintetica intervento: *Realizzazione di lavori di manutenzione e di ripristino funzionale di strutture e di infrastrutture rurali pubbliche.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *i numerosi immobili, sia a livello di strutture che di infrastrutture, con funzioni attinenti l'attività rurale, che caratterizzano il patrimonio della CM e delle amministrazioni comunali necessitano di interventi manutentivi e di adeguamento funzionale al fine di assicurare loro una adeguata efficienza ed un utilizzo nel rispetto anche delle norme di sicurezza. Quindi con priorità agli immobili della Comunità Montana (Centro assistenza tecnica all'Agricoltura) si prevede di operare sulle parti che si trovano in situazione di potenziale deperimento.*
Localizzazione dell'intervento: *Gemona del Friuli e altri comuni del Comprensorio.*
Periodo di realizzazione: *2007-2008.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *migliore fruibilità degli immobili, e riduzione degli oneri qualora gli interventi venissero attuati in tempi successivi.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
150.000,00	0,00	0,00	150.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	150.000,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00
2008	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00
TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

N. priorità attribuito: *4*
Denominazione sintetica intervento: *Manutenzione sentieristica C.A.I.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *l'art. 24 della LR 33/2002 prevede che i Comprensori Montani debbano esercitare funzioni di intervento per favorire lo sviluppo del turismo alpino con particolare riguardo ai rifugi, bivacchi e sentieri.*
Il turismo "verde", praticato ormai da folte schiere di appassionati, spinge gli Enti territoriali ed in primis la Comunità Montana a prendere coscienza della necessità di monitorare in modo continuo la rete sentieristica CAI quale vettore principale della promozione turistica territoriale in sintonia con le Amministrazioni

locali e il CAI-Delegazione regionale. L'apporto di esperienze acquisite e di istanze che provengono dai fruitori permetterà senza dubbio l'attuazione delle misure necessarie a migliorare l'offerta di turismo verde che deve trovare maggiore spazio nelle linee di programmazione territoriale, in un contesto ambientale che viene ampiamente ammirato e riconosciuto anche dalle nazioni contermini.
Localizzazione dell'intervento: *tutti i Comuni del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale.*
Periodo di realizzazione: *2007*.
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *il programma di intervento, concordato e condiviso con le Amministrazioni local, e con la Delegazione regionale del C.A.I., amplierà l'offerta turistica a beneficio di coloro, e sono tanti, che ogni anno visitano il nostro comprensorio alla ricerca di conferme oppure alla scoperta di nuovi scorci naturalistici.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
30.000,00	0,00	0,00	30.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

N. priorità attribuito: *5*
Denominazione sintetica intervento: *Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali.* ***III^a^ parte***.
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *viene proseguito quel tipo di attività a sostegno dei sistemi infrastrutturali rurali, a beneficio di tutto il territorio della Comunità Montana, che si caratterizza in adeguamenti funzionali, manutenzione e completamento di opere viabilistiche, idriche ed energetiche, fondamentali per garantire una gestione attiva delle realtà territoriali in quota, in una visone multifunzionale dell'attività del settore primario.*
Localizzazione dell'intervento: *tutti i comuni della Comunità Montana*.
Periodo di realizzazione: *2007-2008*.
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *adeguata fruibilità delle infrastrutture che consentono la "vivibilità" delle aree in quota sia sotto l'aspetto produttivo che di valorizzazione turistica e di mantenimento degli ecosistemi che caratterizzano tali aree.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	200.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00
2008	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

N. priorità attribuito: *6*
Denominazione sintetica intervento: *Ristrutturazione malga Monte Corno.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *la malga del Monte Corno, in comune di Trasaghis, ha assunto negli anni una valenza plurima (agrozotecnica, agrituristica, didattica, escursionistica). La necessità di una ristrutturazione della parte destinata all'allevamento, anche sotto il profilo del benessere degli animali, sollecitata anche dall'ASL, ha fatto sì che la Comnità Montana si attivasse per dar corso a tali interventi. Per assicurare la completezza dell'iniziativa risulta necessaria una allocazione finanziaria che integri quella già inserita negli strumenti finanziari di questo Ente.*
Localizzazione dell'intervento: *Comune di Trasaghis*.
Periodo di realizzazione: *2007-2008*.
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *miglioramento funzionale dell'intero complesso malghivo, oltre che per l'attività zootecnica, anche per una migliore fruizione agrituristica e ambientale.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
200.000,00	167.000,00	0,00	33.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
2008	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

N. priorità attribuito: *7*
Denominazione sintetica intervento: *Realizzazione di lavori di coibentazione interna del capannone industriale per n. 3 attività produttive in località Varcota in Comune di Resia.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *l'intervento consiste nella realizzazione di un controsoffitto in pannelli di lana di roccia e di contropareti in cartongesso per la coibentazione interna dei locali ad uso produttivo e delle zone non utilizzabili.*
Localizzazione dell'intervento: *Comune di Resia.*
Periodo di realizzazione: 2007.
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *la realizzazione degli interventi contribuirà ad abbattere in modo considerevole i costi di riscaldamento.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
50.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

N. priorità attribuito: *8*
Denominazione sintetica intervento: *Interventi di potenziamento rete ripetitori TV-RAI nelle piccole località montane.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *completamento e potenziamento della rete di ripetitori TV-RAI nelle frazioni con la peggior qualità del segnale.*
Localizzazione dell'intervento: *i comuni della Comunità Montana.*
Periodo di realizzazione: *2007.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *garantire la ricezione del segnale televisivo di RAI 1, RAI 2 e RAI 3, con particolare attenzione ai programmi regionali.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
50.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

N. priorità attribuito: *9*
Denominazione sintetica intervento: *Interventi selvicolturali sulla proprietà pubblica e privata.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *la gestione delle risorse forestali, sia*

pubbliche che private, è un elemento fondamentale per favorire la valorizzazione dei prodotti legnosi e assicurare ai soprassuoli boschivi il miglior grado di efficienza anche per quanto riguarda gli aspetti di difesa idrogeologica, di prevenzione degli incendi e di fruizione turistico naturalistica. Si prevede quindi di attuare interventi selvicolturali idonei a massimizzare le funzioni sopra descritte con particolar riguardo all'inserimento delle iniziative nella filiera legno energia, attraverso l'attuazione di processi dimostrativi dell'intero ciclo. Per quanto riguarda le proprietà private verranno privilegiati gli interventi proposti da forme gestionali associative.
Localizzazione dell'intervento: *tutti i comuni della Comunità Montana.*
Periodo di realizzazione: *2007-2008.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *valorizzazione e miglioramento dei soprassuoli boschivi, produzione di biomasse legnose a fini energetici con individuazione di modelli gestionali.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
100.000,00	0,00	0,00	100.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	100.000	75.000,00	100.000	75.000,00
2008	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00
TOTALE	100.000	100.000	100.000	100.000

N. priorità attribuito: *10*
Denominazione sintetica intervento: *Costruzione e manutenzione viabilità forestale.* ***II^a parte.***
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *il reticolo di viabilità forestale della Comunità Montana è piuttosto esteso, anche se non esaustivo delle necessità per una adeguata utilizzazione delle risorse legnose.*
La tipologia delle opere e la loro localizzazione implica la necessità di una periodica manutenzione per garantire la loro completa funzionalità. Parallelamente risulta necessario adeguare l'esistente per consentire l'accesso di macchine operatrici che permettano di assicurare il miglior rendimento negli interventi di gestione forestale. Inoltre, non va trascurata la necessità di prosecuzione di infrastrutture forestali nei tratti attualmente non serviti.
Localizzazione dell'intervento: *tutti i Comuni della Comunità Montana.*
Periodo di realizzazione: *2007-2008.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *migliore accessibilità alle superfici boschive; attenuazione dei pericoli di dissesto e di incendio; miglior rapporto costi-benefici nella gestione delle risorse forestali; riduzione dei costi unitari di manutenzione.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
237.935,62	0,00	0,00	237.935,62

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	150.000,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00
2008	87.935,62	137.935,62	87.935,62	137.935,62
TOTALE	237.935,62	237.935,62	237.935,62	237.935,62

Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale
Sezione di programma 2006-2008 relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale in cui è storicamente insediata la minoranza slovena
(L.R. 23/2001, art. 5, comma 10, 11 e 12)

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DELLA SEZIONE DI PROGRAMMA
Nell'ambito di questa Comunità Montana, la minoranza slovena è storicamente insediata nei Comuni di Malborghetto-Valbruna, di Resia e di Tarvisio. Nell'anno 2003 la popolazione residente in questi tre

Comuni era di 7.344 persone. Rispetto all'anno precedente questo dato è diminuito di 41 unità, mentre rispetto a cinquanta anni fa la diminuzione delle persone residenti, in termini percentuali, è stata del 39%. Fra questi Comuni, quello maggiormente colpito dallo spopolamento è stato il Comune di Resia, la cui popolazione, emigrata per lo più in Lombardia a causa della difficile situazione economica degli anni '50 e '60, è passata dai 3350 residenti del 1951 agli attuali 1259.
Il territorio di questi Comuni, interamente montano con una superficie di 444,68 Kmq, è costituito dalla Val Resia e dalla Val Canale. Entrambe sono disposte in senso Ovest-Est e confinano a Est con la Slovenia.
Le principali risorse della Val Resia sono il suo patrimonio linguistico-culturale e quello naturalistico. I resiani infatti discendono da popolazioni di ceppo slavo che, giunte in Italia al seguito degli Avari e dei Longobardi, vi si stabilirono definitivamente abbandonando il nomadismo. Da allora, il relativo isolamento di cui questa valle ha goduto, per via del difficile accesso dovuto alla presenza a sud dei Monti Musi e ad est e a nord dell'imponente Massiccio del Canin, ha contribuito a preservare una cultura, delle tradizioni (costumi, canti, balli, cerimonie) e una lingua del tutto particolari, che sono ancor oggi oggetto di numerosi studi. Lo stesso isolamento, ha contribuito a preservare pressoché incontaminata la sua splendida natura montana. Il Parco delle Prealpi Giulie, istituto nel 1996, si propone di conservare e proteggere questo importante patrimonio naturale e culturale.
Nella Val Canale, la principale fonte di ricchezza è stata per lungo tempo legata al commercio. Ciò grazie soprattutto alla posizione di favore negli scambi delle merci derivata dalla presenza della Dogana. Tuttavia, gli avvenimenti legati al processo di unificazione dell'Europa hanno determinato un crollo di questo settore. Attualmente è in atto un delicato processo di riconversione dell'economia, che punta con decisione verso lo sviluppo del settore turistico. Importanti investimenti infrastrutturali pubblici sono stati fatti nell'ambito del demanio sciistico del tarvisiano. Anche i privati stanno dimostrando un forte interesse ad investire nella ricettività e nell'offerta dei prodotti tipici dell'eno-gastronomia, grazie anche ai contributi messi a disposizione dai diversi canali di finanziamento pubblici (Fondi strutturali dell'Unione Europea e altre fonti sia statali che regionali). I risultati conseguiti dal settore turistico negli ultimi anni sembrano far ben sperare, anche se la qualità e la varietà dell'offerta non sembra complessivamente ancora all'altezza della migliore concorrenza.
Sulla base delle considerazioni brevemente esposte nella prima parte di questo documento e delle risorse finanziarie assegnatele, la Comunità Montana si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- il sostegno alle attività culturali e turistiche;
- il miglioramento dell'arredo urbano nelle località a vocazione turistica;
- il miglioramento dell'offerta di ricettività da parte di soggetti pubblici;
- la realizzazione di manifestazioni volte a promuovere le tradizioni e i prodotti tipici locali;
- la realizzazione di materiale promozionale inerente attività e iniziative legate alla lingua slovena;
- il sostegno di iniziative pubbliche per lo sviluppo delle relazioni con le comunità linguistiche slovene all'estero.

PARTE SECONDA - INTERVENTI INSERITI NEL PIANO REGIONALE - TRIENNIO 2006-2008

Ordine di Priorità attribuito	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Costo complessivo previsto*	*Finanziamento richiesto a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
1	**Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. II parte.** Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.	25.000,00	25.000,00
2	**Interventi di asfaltature e arredo urbano nelle frazioni. Secondo lotto.** Comune interessato: Malborghetto-Valbruna.	50.000,00	50.000,00
3	**Acquisto di arredi e attrezzature per la sede della biblioteca e del museo dell'arrotino del Comune di Resia** Comune interessato: Resia.	15.000,00	15.000,00
4	**Realizzazione di lavori edili per il completamento della Casa Albergo di proprietà del Comune di Resia.** Comune interessato: Resia.	35.000,00	35.000,00
5	**Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Seconda parte.** Comune interessato: Tarvisio.	30.000,00	30.000,00

Ordine di Priorità attribuito	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Costo complessivo previsto*	*Finanziamento richiesto a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
6	**Acquisto di beni per il funzionamento dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Seconda parte.** Comune interessato: Tarvisio.	6.000,00	6.000,00
7	**Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'arte culinaria. Seconda parte.** Comune interessato: Tarvisio.	14.000,00	14.000,00
8	**Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. III parte.** Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio**.**	25.000,00	25.000,00
9	**Interventi di asfaltature e arredo urbano nelle frazioni. Terzo lotto.** Comune interessato: Malborghetto-Valbruna.	50.000,00	50.000,00
10	**Lavori di sistemazione della ex Caserma dei Carabinieri di Prato di Resia da destinare a centro di aggregazione giovanile. I° lotto.** Comune interessato: Resia.	50.000,00	50.000,00
11	**Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Terza parte.** Comune interessato: Tarvisio.	30.000,00	30.000,00
13	**Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia.** Comune interessato: Tarvisio.	14.000,00	14.000,00
14	**Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. IV parte.** Comune interessato: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.	25.000,00	25.000,00
15	**Interventi di asfaltature e arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni. Quarto lotto.** Comune interessato: lborghetto-Valbruna.	50.000,00	50.000,00
16	**Lavori di sistemazione della ex Caserma dei Carabinieri di Prato di Resia da destinare a centro di aggregazione giovanile. I° lotto.** Comune interessato: Resia.	50.000,00	50.000,00
17	**Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Quarta parte.** Comune interessato: Tarvisio.	25.000,00	25.000,00
18	**Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'arte culinaria. II parte.** Comune interessato: Tarvisio.	15.000,00	15.000,00

PARTE TERZA - QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI ANNO 2006

Ordine di priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
1	**Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. II parte.** Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.	25.000,00
2	**Interventi di asfaltature e arredo urbano nelle frazioni. Secondo lotto**. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna.	50.000,00
3	**Acquisto di arredi e attrezzature per la sede della biblioteca e del museo dell'arrotino del Comune di Resia.** Comune interessato: Resia.	15.000,00
4	**Realizzazione di lavori edili per il completamento della Casa Albergo di proprietà del Comune di Resia.** Comune interessato: Resia.	35.000,00

Ordine di priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
5	**Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Seconda parte.** Comune interessato: Tarvisio.	30.000,00
6	**Acquisto di beni per il funzionamento dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Seconda parte.** Comune interessato: Tarvisio.	6.000,00
7	**Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'arte culinaria. Seconda parte.** Comune interessato: Tarvisio.	10.113,85
	TOTALE	171.113,85

PARTE QUARTA - CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

N. priorità attribuito: *1*

Denominazione sintetica intervento: *Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico.* **II parte.**

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *la Comunità Montana erogherà un contributo, in misura non superiore al 90% della spesa ammissibile, a favore di Comuni e Associazioni senza fine di lucro che presenteranno progetti nel campo della cultura e/o del turismo. Il contributo sarà liquidato, in un'unica soluzione o per fasi successive, dietro presentazione di analitica documentazione di spesa (per i soggetti privati) o di idonea dichiarazione (per gli enti pubblici).*

Localizzazione dell'intervento: *Comuni di Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.*

Periodo di realizzazione: *2007-2008.*

Sintetica descrizione dei risultati attesi: *conservazione della cultura e delle tradizioni locali; promozione del territorio in chiave turistica.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
25.000,00	0,00	0,00	25.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
2008	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

N. priorità attribuito: *2*

Denominazione sintetica intervento: *Interventi di asfaltature e arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni.* ***Secondo lotto****.*

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *l'intervento consisterà nell'asfaltatura di alcuni tratti della viabilità comunale e delle frazioni.*

Localizzazione dell'intervento: *Comune di Malborghetto-Valbruna.*

Periodo di realizzazione: *2007-2008.*

Sintetica descrizione dei risultati attesi: *miglioramento dell'immagine e della fruibilità del Comune con riflessi positivi anche sul turismo.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
50.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
2008	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

N. priorità attribuito: 3
Denominazione sintetica intervento: *Acquisto di arredi e attrezzature per la sede della biblioteca e del museo dell'arrotino del Comune di Resia.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *il fabbricato ex scuole elementari in frazione Stolvizza è stato recentemente ristrutturato e adibito a biblioteca, museo ed archivio storico, per il suo completamento è necessario acquistare alcuni arredi ed attrezzature informatiche.*
Localizzazione dell'intervento: *Comune di Resia.*
Periodo di realizzazione: *2007.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *migliore funzionalità e fruibilità della struttura.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

N. priorità attribuito: 4
Denominazione sintetica intervento: *realizzazione di lavori edili per il completamento della Casa Albergo di proprietà del Comune di Resia.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *sistema-zione spazi esterni di pertinenza, rifacimento copertura e interventi interni all'edificio.*
Localizzazione dell'intervento: *Comune di Resia.*
Periodo di realizzazione: *2007.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *migliore fruibilità e funzionalità della struttura.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
35.000,00	0,00	0,00	35.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00

N. priorità attribuito: *5*
Denominazione sintetica intervento: *Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *il Comune di Tarvisio intende prolungare l'operatività del proprio ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali, che cura i rapporti con la repubblica di Slovenia, attraverso il conferimento di un incarico a un consulente esterno di comprovata esperienza.*
Localizzazione dell'intervento: *Comune di Tarvisio.*
Periodo di realizzazione: *2007-2008.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *migliorare i rapporti di collaborazione con la vicina Slovenia.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
30.000,00	0,00	0,00	30.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
2008	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

N. priorità attribuito: *6*
Denominazione sintetica intervento: *Acquisto di beni per il funzionamento dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio.* ***Seconda parte.***
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *il Comune di Tarvisio intende migliorare l'operatività del proprio ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali, che cura i rapporti con la repubblica di Slovenia, con l'acquisto della necessaria attrezzatura.*
Localizzazione dell'intervento: *Comune di Tarvisio.*
Periodo di realizzazione: *2007.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *migliorare l'efficienza dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
6.000,00	0,00	0,00	6.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

N. priorità attribuito: *7*
Denominazione sintetica intervento: *Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'arte culinaria.* ***Seconda parte****.*
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: *con le risorse sotto indicate si intendono realizzare ed organizzare manifestazioni enogastronomiche, folkloristiche e culturali. Si prevede di coinvolgere nell'iniziativa anche gruppi provenienti dalla vicina Slovenia. Dette manifestazioni avranno luogo sia nel periodo estivo sia in quello invernale.*
Localizzazione dell'intervento: *Comune di Tarvisio.*
Periodo di realizzazione: *2007.*
Sintetica descrizione dei risultati attesi: *il consolidamento scambi culturali con la vicina Slovenia.*

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
10.113,85	0,00	0,00	10.113,85

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2007	10.113,85	10.113,85	10.113,85	10.113,85
TOTALE	10.113,85	10.113,85	10.113,85	10.113,85

07_17_3_AVV_CONS LEDRA TAGLIAMENTO_LAVORI

Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento - Udine

Proposta di variante ai PRGC per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - LR 52/91, DPR 327/2001. Avvio del procedimento amministrativo - Legge 241/90, 15/2005, LR 7/2000, 52/91, DPR 327/2001. Lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi C16 e C17 e parte del comizio C18 su una superficie di 240 Ha nel Comune di Codroipo.

In applicazione degli articoli 6,7 ed 8 della Legge 241/90, articoli 13, 14 e 16 della L.R. 7/2000, articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 52/1991, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo inteso ad approvare la variante al P.R.G.C. del comune di Codroipo e ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio del progetto dei "Lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi C16 e C17 e parte del comizio C18 su una superficie di 240 Ha nel comune di Codroipo", di cui al decreto di delegazione amministrativa n° RAF/8/6895 dd. 13.12.2005 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione.

Il presente avviso sostituisce, a termini di legge, la singola comunicazione personale agli interessati.

Il progetto ed i documenti allegati sono depositati presso il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita 141 Udine, per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nelle ore di ufficio.

Eventuali opposizioni riguardo all'intervento progettato dovranno essere dirette e presentate dagli aventi interesse al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento entro il sopra indicato termine.

I funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- responsabile del procedimento: dr. ing. Massimo Canali
- responsabile dell'istruttoria: dr. ing. Stefano Bongiovanni

Udine, 10 aprile 2007

IL PRESIDENTE:
Dante Dentesano

07_17_3_AVV_DIR LLPP PN BERTOLIN E BIANCHINI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subentro in derivazione d'acqua alla ditta Bertolin Alessandra e rettifica di atto ricognitivo alla ditta Bianchini Marzio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./168/IPD/2048, emesso in data 20.03.2007, è stato concesso alla ditta "Bertolin Alessandra" il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,5(l/s. 50) d'acqua da n. 5 pozzi nel Comune censuario di Casarsa della Delizia, ad uso irriguo, riconosciuti con atto ricognitivo n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006 alla ditta "Fabris Bruna" (sempre IPD/2048).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./186/IPD/2022, emesso in data 21.03.2007, il riconoscimento concesso alla ditta Bianchini Marzio (IPD/2022) con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005 è stato esteso ai pozzi nei terreni in comune di Morsano al Tagliamento al foglio 5, mappale 30, e in comune di San Vito al Tagliamento al foglio 38, mappale 28, rimanendo invariati l'uso irriguo e la quantità derivata di mod. 0,5 (50 l/s).

Pordenone, 12 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_17_3_AVV_DIR LLPP PN CALCESTRUZZI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Concessione in sanatoria per derivazione d'acqua alla Ditta Calcestruzzi Zillo Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./105/IPD/1014 emesso l'08.03.2007 è concesso in sanatoria, alla Ditta Calcestruzzi Zillo Spa il diritto di continuare a derivare mod. 0,050 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo terebrato in Comune di Fontanafredda per una durata di 10 anni decorrenti dalla data del provvedimento, per uso industriale ed igienico.
Pordenone, 5 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO di P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_17_3_AVV_DIR LLPP PN IMMOB GOLDEN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Immobiliare Golden Line Spa (IPD/2793).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./133/IPD/2793, emesso in data 15.03.2007, è stato concesso alla ditta "Immobiliare Golden Line S.p.A." il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 14 marzo 2017, moduli max 0,133 (pari a litri/secondo 1,33) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 34, mappale 382, in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso potabile ed igienico ed assimilati, a servizio dell'attività turistico-ricettiva nel complesso immobiliare di sua proprietà.
Pordenone, 12 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_17_3_AVV_DIR LLPP PN VILLA FRATTINA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta "Villa Frattina Spa".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./107/IPD/485_1, emesso in data 08.03.2007, è stato concesso alla ditta "Villa Frattina S.p.A.", con sede a Ghirano di Prata di Pordenone, il diritto di continuare a derivare, per dieci anni a far data dal 01.09.2004 e pertanto fino al 31.08.2014, moduli max 0,01(l/s. 1) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 4.000 mc/anno, da n. 1 pozzo al foglio 21, mappale 191, del Comune censuario di Prata di Pordenone, ad uso industriale.
Pordenone, 6 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_17_3_AVV_DIR LLPP UD DITTE VARIE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3.7.2002, n. 16. "Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale" del diritto all'uso dell'acqua pubblica.

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di **15 giorni a decorrere dal 26 aprile 2007** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre il 17 maggio 2007.

Udine, 10 aprile 2007

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
3821	azienda agricola Al Casale di Parussini Grazia	02038640302	Codroipo	10	189	0,60	irriguo
3899	Chiavacci Lamberto e Liani Lorenzo, comproprietari	CHVLNZ37A22C817H LNILNZ49M13B483F	Codroipo	16	252	0,0050 (0,5 l/sec)	approvvigionamento impianto igienico
3915	Azienda Agricola L. Rubini ss	00663450302	Trivignano Udinese	1	15	0,1044	irriguo
3983	Tecno Gas Friuli snc	00216300301	Cervignano del Friuli	20	p.c. 520/1	0,006 (0,6 l/sec)	approvvigionamento impianto igienico
4032	Centergross srl	02084590302	Aquileia	6	p.c. 670/23	0,006 (0,6 l/s)	approvvigionamento impianto igienico
4038	Azienda Agricola Fratelli Kechler ss	00223730300	Codroipo	77	33	0,10	riempimento botti per trattamenti antiparassitari e fertilizzanti
4065	Gardisan Gabriele az. agr.	GRDGRL64S09C817Z	Camino al Tagliamento	99	424	0,30	irriguo, pompa mobile
4065	Gardisan Gabriele az. agr.	GRDGRL64S09C817Z	Camino al Tagliamento	58	59	0,30	irriguo, pompa mobile
4066	Gardisan Luigino	GRDLGN71E19C817K	Camino al Tagliamento	59	43, 209, 240	0,30	irriguo, pompa mobile
4066	Gardisan Luigino	GRDLGN71E19C817K	Camino al Tagliamento	58	298, 300	0,30	irriguo, pompa mobile
4068	Gardisan Eno	GRDNEO33S18C817A	Camino al Tagliamento	60	25	0,30	irriguo, pompa mobile
4068	Gardisan Eno	GRDNEO33S18C817A	Camino al Tagliamento	98	69	0,30	irriguo, pompa mobile
4068	Gardisan Eno	GRDNEO33S18C817A	Camino al Tagliamento	58	293	0,30	irriguo, pompa mobile
4068	Gardisan Eno	GRDNEO33S18C817A	Camino al Tagliamento	58	169	0,30	irriguo, pompa mobile
4322	Ancilotto Enrico	NCLNRC32A23L407B	Ronchis	2	45	0,31	irriguo, pozzo, pompa mobile (n.5)
4322	Ancilotto Enrico	NCLNRC32A23L407B	Varmo	31	1	0,31	irriguo, pozzo, pompa mobile(n.4)
4322	Ancilotto Enrico	NCLNRC32A23L407B	Varmo	27	87	0,31	irriguo, pozzo, pompa mobile (n.3)
4322	Ancilotto Enrico	NCLNRC32A23L407B	Varmo	27	118	0,31	irriguo, pozzo, pompa mobile (n.2)
4322	Ancilotto Enrico	NCLNRC32A23L407B	Varmo	27	118	0,31	irriguo, pozzo, pompa mobile (n.1)
4329	Gardisan Gabriele az. agr.	GRDGRL64S09C817Z	Camino al Tagliamento	51	40	0,30	irriguo, pompa mobile
4350	Autodemolizioni di Petean Ivana Palmira	PTNVPL46C63A346G	Ruda, C.C. Perteole	11	456/11	0,05 (5 l/sec)	igienico sanitario, smaltimento olii esausti prelievo 45 m3/anno
5777	Gardisan Gabriele az. agr.	GRDGRL64S09C817Z	Camino al Tagliamento	99	425	0,03	zootecnico
5777	Gardisan Gabriele az. agr.	GRDGRL64S09C817Z	Camino al Tagliamento	98	350	0,03	zootecnico
5779	Gardisan Luigino	GRDLGN71E19C817K	Camino al Tagliamento	59	241	0,03	zootecnico

Udine, 10 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_17_3_AVV_DIR LLPP UD DITTE VARIE 2

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n.:
LL.PP/B/186/IPD/5552 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Garbino Francesco, il diritto di derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg.36 mapp.113, ad uso irriguo.
LL.PP/B/187/IPD/3577 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 10.11.2013, alla Ditta Vasconi Monia, il diritto di derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Remanzacco al fg.17 mapp.52, ad uso irriguo;
LL.PP/B/188/IPD/3616 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Visintini Paolo, il diritto di derivare moduli 0,366 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Palmanova al fg.6 mapp.82, ad uso irriguo;
LL.PP/B/189/IPD/3094 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Corno Srl, il rinnovo a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giovanni al Natisone al fg.14 mapp.271, ad uso igienico sanitario ed antincendio;
LL.PP/B/190/IPD/5560 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 06.03.2010 alla ditta Tenuta di Gorizzo di Bianchini e Deana Snc, il diritto di derivare moduli 0,45 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Camino al Tagliamento, al fg.102 mapp.167, ad uso irriguo;
LL.PP/B/191/IPD/3629 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 06.03.2010 alla Ditta Calcestruzzi Spa, il diritto di derivare moduli 0,08 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine, al fg.18 mapp.120, ad uso industriale;
LL.PP/B/192/IPD/4369 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 06.03.2010, alla Ditta Selva Alimentari Srl., il diritto di derivare moduli 0,017 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Daniele del Friuli, al fg.21 mapp.15, ad uso igienico sanitario.
LL.PP/B/193/IPD/1350 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Julia Utensili, il diritto di derivare moduli 0,0108 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Tarcento al fg.24 mapp.95, ad uso industriale ed antincendio;
LL.PP/B/194/IPD/3676 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 06.03.2010, alla Ditta Mauro Bruno., il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giovanni al Natisone al fg.13 mapp.240, ad uso igienico sanitario ed antincendio;
LL.PP/B/195/IPD/3458 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Camponi Giulietta., il diritto di derivare moduli 0,70 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.31 mapp.23, ad uso irriguo;
LL.PP/B/196/IPD/3067 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Eletto Mario e Giorgio., il diritto di derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mereto di Tomba al fg.2 mapp.253, ad uso zootecnico.
LL.PP/B/197/IPD/3106 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Verzegnassi Giorgio., il diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Vito al Torre al fg.3/5 mapp.249/3, ad uso irriguo;
LL.PP/B/198/IPD/3110 emesso il 07.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Turridano Gianfranco., il diritto di derivare moduli 0,25 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Dignano al fg.14 mapp.888, ad uso irriguo;
LL.PP/B/202/IPD/3346 emesso il 08.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Collovati Cesare e Burba Italina., il diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Teor al fg.14 mapp.91, ad uso irriguo.
LL.PP/B/232/IPD/3253 emesso il 12.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Michelutti Marta, il diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Campolongo al Torre al fg.1 mapp.112/2, ad uso irriguo.
LL.PP/B/234/IPD/3677 emesso il 12.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 11.03.2012, alla Ditta Molinari Elio, il diritto di derivare moduli 0,78 d'acqua mediante cinque pozzi in Comune di Camino al Tagliamento al fg.94 mapp.2/ab-2/q e al fg.93 mapp.118-374-397, ad uso irriguo.
LL.PP/B/235/IPD/5733 emesso il 12.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Schwarzenberger Ulrike., il diritto di derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Aqui-

leia al fg.5 mapp.19/3, ad uso irriguo.
LL.PP/B/236/IPD/3632 emesso il 12.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 11.03.2010, alla Ditta Gregoris Marina, il diritto di derivare moduli 0,375 d'acqua mediante tre pozzi in Comune di Camino al Tagliamento rispettivamente al fg.58 mapp.44-157-218, ad uso irriguo.
LL.PP/B/237/IPD/3630 emesso il 12.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 11.03.2010, alla Ditta Campanotti Rolando e Paolo, il diritto di derivare moduli 0,75 d'acqua mediante 19 pozzi rispettivamente in Comune di Camino al Tagliamento al fg.92 mapp.114-129-132-139; al fg.93 mapp.26-77-146-349-365-385-517-518; al fg.94 mapp.2-3; ed in Comune di Varmo al fg.3 mapp.150; al fg.14 mapp.314, ad uso irriguo.
LL.PP/B/238/IPD/3613 emesso il 12.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Associazione Sportiva Dilettantistica Villanova., il diritto di derivare moduli 0,06 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giovanni al Natisone al fg.17 mapp.359, per irrigazione campo sportivo.
Udine, 12 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_17_3_CNC_AZ SS4 CONC 30 POSTI OPERATORE_001

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 30 posti di operatore socio sanitario categoria Bs.

In attuazione alla delibera del Direttore Generale n. 132 del 23.3.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
RUOLO TECNICO
- personale tecnico
- profilo professionale: Operatore Socio Sanitario
- categoria B (fascia base)
- livello economico Bs)
- posti n. 30

A norma di quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del DPR 27.3.01 n. 220 n. 9 posti sono riservati a favore delle particolari categorie di cittadini che trovano tutela nelle seguenti norme:
- n. 5 posto ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge n. 68 del 12.3.99
- n. 4 posto ai sensi dell'art. 18 comma 6 del D.L.vo 8.5.01 n. 215 e Legge 20.9.80 n. 574

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figura professionale in disponibilità corrispondente a quella a concorso, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 3/03.
Si provvederà all'assunzione in argomento in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.3.01 n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12.6.01 nonché quanto previsto dai CCNL comparto sanità.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla Legge 15.5.97, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 del D.L.vo 30.3.01 n. 165 e D.L.vo 11.4.06 n. 198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:
titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 18.2.00;
PROVE DI ESAME:
a) prova pratica:

Esecuzione di procedure assistenziali proprie della qualifica professionale
- rifacimento e riordino del letto vuoto ed occupato
- soddisfacimento dei bisogni di base della persona
- procedure di posizionamento e di mobilizzazione della persona
- procedure di primo soccorso
- modalità relazionali di base con la persona assistita e con i familiari
- Procedure per lo smaltimento dei rifiuti
- Procedure di utilizzo dei presidi sanitari

b) prova orale:

Colloquio inerente ai contenuti della prova pratica
- assistenza di base e mobilizzazione
- igiene ambientale
- procedure di sanificazione, disinfezione, sterilizzazione
- procedure di primo soccorso
- ruolo e profilo dell'OSS
- principali riferimento legislativi del SSN
- principi di comunicazione ed integrazione

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti,o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del SSN, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente dal SSN è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n. 445/00:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza,
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n. 174);
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito dell'Azienda S.S.;
l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03);
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 445/00;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al

proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR 28.12.00 n. 445.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 40 punti per i titoli;
   b) 60 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova pratica;
   b) 30 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1) titoli di carriera punti 15
   2) titoli accademici di studio punti 10

3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
4) curriculum formativo e professionale punti 10

4. Titoli di carriera:
a) servizio nella figura professionale a concorso, punti 1,200 per anno.
b) servizio nella categoria B quale Operatore tecnico addetto all'assistenza, punti 0,900 per anno.
c) servizio nella categoria A quale ausiliario specializzato servizi socio assistenziali punti 0,600 per anno.

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.01 n. 220.
Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.01 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 20 del DPR N. 220/01 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n. 220/01 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art. 22 della Legge 24.12.86 n. 958).
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all.n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR N. 445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria;

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del DPR 27.3.01 n. 220.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento.
Le prove del concorso, sia pratica che orale, non possono aver luogo in giorni festivi, né durante le festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro

tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del CCNL 1.9.95.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lvo n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area selezione e reclutamento, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n. 3, nel DPR 3.5.57 n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni, CCNL comparto sanità.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo BASAGLIA

ALLEGATO 1

Facsimile domanda da redigersi in carta libera

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
VIA POZZUOLO N.330
33100 UDINE (UD)

__l__.sottoscritt__ (a) ……………………………………

C H I E D E

di essere ammess__. al concorso pubblico per titoli ed esami a **n.30 posti di Operatore Socio Sanitario cat. Bs -** bandito il con avviso n. /M.I.
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:
- di essere nat__ a ………………………………il ………………………… codice fiscale …………………………
- di risiedere a……………………, via ……………………………n……;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana …………….;
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di …………………. (ovvero: di non essere iscritt_ nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ……………………);
- di essere in possesso del titolo di ………………………………… conseguito il ……………………. presso…………………………………………… (b);
- di aver prestato servizio militare dal ………………….. al ……………………. presso …………………………… in qualità di ……………………………
(ovvero di non aver prestato servizio militare per il seguente motivo ………………………………………)
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti Pubbliche amministrazioni:…………………… (indicare i periodi, le qualifiche e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria ……………………………… (c);
- di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione nell'ambito dell'Azienda sanitaria;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontanea-
mente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
- sig. ……………………………………………………………
Via ………………………………………………n. ………
telefono n. ……………………………………………
C.A.P. n……………………CITTA' ………………..

DICHIARA INOLTRE
Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del DPR 28.12.00 n.445.
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ……………

(firma autografa e non autenticata)
……………………………………………

NOTE
a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

Coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso

All. 2
AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 445 DEL 28.12.00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____nat__ a ______________________________ il
_________________________ residente a ____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

____in data ____________- presso __________
____
____in data ____________- presso __________
____

- i seguenti diplomi professionali:

- ____
in data ____________ presso ____
-____
in data ____________ presso ____
- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ____
della Provincia di _____________________ dal ______________________________________ posizione nr.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

All. N. 3
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28.12.00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____nat__ a ______________________________________ il

_________________________ residente a ____

indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.00.

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
  ______________________________ ____
  (titolo)

  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:
  ____

  ______________________________________composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____
  (qualifica))

  presso ____
  (Azienda o Ente)

  dal ____ al ____

  in qualità di dipendente dell__ stess ______________

  o v v e r o

  in qualità di dipendente della Cooperativa ____

Articolo 46 (ex DPR N.445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +36 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell’anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all’ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007 (ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
    - FORMA CARTACEA — € 90,00
    - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
    - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
    - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
    - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
    - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
    - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
      Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
    - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
    - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2 ®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste